

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 2016, n. 146

FSC-APQ Sviluppo Locale 2007-2013-Titolo II-Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese"-Atto Dirig n. 799 del 07.05.15 -Del di ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del prog definitivo. Sog proponente:GETRAG S.P.A.Cod Pratica:Y3E3GV8 Cod Prat: Y3E3GV8.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e confermata dal Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi riferisce quanto segue

Visti:

- la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" che stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;
- il D.Lgs n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" con la quale sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale ed è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);
- la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, con la quale la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;

Visto altresì che

- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria", a cui sono stati destinati € 180.000.000,00;
- con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito, all'interno di un'attività di rimodulazione da intraprendere con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilita dalla Delibera CIPE n. 21/2014 e finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APQ sottoscritti, tali che i criteri da seguire per la loro individuazione saranno quelli di seguito definiti.
 - cantierabilità: al fine di garantire con sufficiente livello di affidabilità il rispetto dei termini previsti dalla Delibera CIPE n.21/2014, tale criterio viene assicurato da quei progetti che, sia pure non in grado di garantire il rispetto del termine del 31 dicembre 2014 per l'assunzione delle OGV, conseguono sulla base del monitoraggio svolto entro la data ultima del 31 marzo 2015 l'avvio formale della fase di pubblicazione degli avvisi e dei bandi pubblici;
 - coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020: l'imminente avvio della nuova programmazione comunitaria 2014 - 2020 ed approvazione del POR Puglia 2014-2020 richiede il rafforzamento del carattere unitario della programmazione regionale finalizzato ad accelerare la fase di avvio degli interventi, così come ad assicurare la capacità di rendicontazione e certificazione della spesa indispensabile per evitare il disimpegno automatico delle risorse;

- capacità effettiva di cofinanziamento di € i soggetti beneficiari, nei casi in cui tale partecipazione risulti necessaria, al fine di assicurare la piena cantierabilità degli interventi e conseguentemente il rispetto delle scadenze previste;

-con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilito:

- la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014, a seguito della riduzione delle risorse assegnate all'APQ "Sviluppo Locale", per effetto della Deliberazione CIPE n. 14 del 08/03/2013 e delle conseguenti deliberazioni della DGR n. 2248 del 30/11/2013 e n. 652 del 08/04/2014, pari ad euro 62.370.111,95;
- l'applicazione al regime di aiuto indicato sia del Regolamento regionale n. 9 del 26/06/2008 (BURP n. 103 del 30/06/2008) e ss.mm.ii., adottato in attuazione Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 pubblicato sulla (GUUE L 214 del 9.8.2008) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria), sia del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30/09/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014) adottato in attuazione del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 187 del 26.6.2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.

Considerato che:

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo **specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo"**, **3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"**, **3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI"** dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 — 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014 - 2020, metodi e criteri utilizzati per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma ex Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo 125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. I suddetti criteri di selezione e la metodologia applicata per la selezione di questa operazione per la quale la spesa sarà sostenuta e pagata prima della adozione del Programma, saranno formalmente confermati dall'Autorità di Gestione tramite proposta al Comitato di Sorveglianza del Programma. Quest'ultimo confermerà che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;

Rilevato che:

- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.799 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso per

la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);

- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.1063 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 80.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 — Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 — Settore d'intervento — Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 799 del 07.05.2015.
- L'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente GETRAG S.P.A. in data 30 settembre 2015 in via telematica attraverso la procedura on line " Contratti di Programma messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante (allegato A), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente GETRAG S.P.A. (Codice Pratica: Y3E3GV8), così come previsto dall'art.12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

Rilevato altresì che:

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile complessivo in Attivi Materiali è pari a € 17.947.800,00;

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dal soggetto proponente GETRAG S.P.A con sede legale/amministrativa ed operativa in Modugno (BA) Via dei Ciclamini n. 4 Z.I., alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2001 e s.m.i

La presente deliberazione non comporta alcun implicazione di natura finanziaria sia di entrata che di spese e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 — comma 4 — lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell' Assessore alla Sviluppo Economico;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile di azione, del Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e del Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo del 2 febbraio 2016 prot. 650/BA, acquisita agli atti della Sezione in data 04.02.2016, prot. AOO_158/000 — 0001085, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente GETRAG S.P.A. (Codice Pratica: Y3E3GV8), così come previsto dall'art.12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- di ammettere l'impresa proponente GETRAG S.P.A. (Codice Pratica: Y3E3GV8), con sede legale/amministrativa ed operativa in Modugno (BA) Via dei Ciclamini n. 4 Z.I., alla fase di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti In Attivi Materiali per complessivi € 99.710.000,00, con agevolazione massima concedibile pari ad € 17.947.800,00;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta Regionale
dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta Regionale
Dott. Michele Emiliano

Puglia sviluppo

Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30/09/2014

Titolo II – Capo I “Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese”

POR PUGLIA FESR 2014 - 2020

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

CONTRATTO DI PROGRAMMA

GETRAG S.P.A.

Impresa proponente: GETRAG S.P.A.

Codice Progetto: Y3E3GV8

Protocollo istruttorio: 9



Istanza di accesso Contratto di Programma

GETRAG S.p.A.

INDICE

GETRAG S.P.A.	1
1. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	2
1.1. Trasmissione della Domanda	2
1.2. Completezza della Documentazione	2
2. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	3
2.1. Soggetto Proponente	3
2.1.1 Requisito dimensionale	3
2.1.2 Oggetto dell'iniziativa	4
2.1.3 Sede dell'iniziativa	5
2.1.4 Investimento	5
3. VALUTAZIONE TECNICO ECONOMICA DELL'ISTANZA DI ACCESSO	9
3.1. Criterio di Valutazione 1: Definizione degli Obiettivi ed Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa della grande impresa proponente	9
3.1.1 Definizione degli obiettivi	9
3.1.2 Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa della grande impresa proponente	9
3.2. Criterio di Valutazione 2: Elementi di Innovatività e Trasferibilità della Proposta ...	10
3.3. Criterio di Valutazione 3: Coerenza tra Dimensione dei Soggetti Proponenti e gli Investimenti Previsti	11
3.4. Criterio di Valutazione 4 – Qualità Economico-Finanziaria, in Termini di Sostenibilità ed Affidabilità del Soggetto Proponente sotto il Profilo Patrimoniale, Finanziario ed Economico	11
3.5. Criterio di Valutazione 5: Copertura degli Investimenti	12
3.6. Criterio di Valutazione 6 – Compatibilità dell'intervento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle Autorizzazioni	14
3.7. Criterio di Valutazione 7: Analisi e Prospettive di Mercato	17
3.8. Criterio di Valutazione 8: Analisi delle Ricadute Occupazionali	18
4. Conclusioni	19
• Dati riepilogativi	22
• Allegati	22



Istanza di accesso Contratto di Programma

GETRAG S.p.A.

1. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO

1.1. Trasmissione della Domanda

L'istanza di accesso è stata trasmessa in data 30 settembre 2015, alle ore 17:46, in via telematica attraverso la procedura on line "Contratti di Programma" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento. Il soggetto proponente, denominato Getrag S.p.A., ha trasmesso correttamente la domanda (codice pratica Y3E3GV8) con indicazione della marca da bollo n. 01140493180928 del 11/09/2015.

L'istanza di accesso è stata firmata digitalmente dal sig. Robert Taylor, in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa, in carica alla data di presentazione della domanda.

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso, trasmessi telematicamente con l'upload previsto dalla procedura on line "Contratti di Programma" sul portale www.sistema.puglia.it e successive integrazioni.

1.2. Completezza della Documentazione

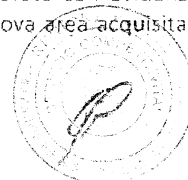
Getrag S.p.A. (impresa proponente) ha presentato l'istanza di accesso (Sezione 1 – Modulo di domanda di accesso ai Contratti di Programma Regionali "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese) allegando quanto di seguito indicato:

- Atto costitutivo;
- Statuto;
- Copia conforme all'originale dell'estratto del libro soci (dalla pagina 5 alla pagina 8) contenente informazioni circa i soci e i titolari di diritti su quote o azioni dell'impresa Getrag S.p.A.;
- D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA di Bari con attestazione di vigenza, resa ai sensi del D.P.R. 445/00 dal Sig. Robert Taylor in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa Getrag S.p.A., mediante compilazione telematica dell'apposito modulo ed apposizione di firma digitale (Sezione 2);
- N° 13 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia relative ai 10 titolari di cariche e qualifiche.

Tali D.S.A.N. risultano essere redatte mediante compilazione telematica dell'apposito modulo ed apposizione di firma digitale (Sezione 3);

- Copie dei bilanci di esercizio approvati di Getrag S.p.A. al 31/12/2013 ed al 31/12/2014;
- Documentazione relativa alla disponibilità della sede;
- Relazione sottoscritta digitalmente dal tecnico abilitato Ing. Giambattista Dalena circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri, permessi necessari e relativa tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata, in relazione all'attività svolta e all'intervento oggetto di agevolazione;
- Autocertificazione in campo ambientale resa dal professionista incaricato Ing. Giambattista Dalena circa il regime giuridico dell'area oggetto di intervento e l'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali (Sezione 5);
- Sostenibilità Ambientale dell'investimento resa in conformità alla Sezione 5a;
- Documentazione fotografica: inquadramento generale su ortofoto con evidenza del perimetro dell'azienda (attuale insediamento produttivo e nuova area acquisita) con idonea campitura;

sviluppo



23

Istanza di accesso Contratto di Programma

GETRAG S.p.A.

- D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso (Sezione 6).

L'esito della valutazione circa la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso è **positivo**.

2. VERIFICA DI AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO

2.1. Soggetto Proponente

La Getrag S.p.A., costituita con atto del 21 giugno 1996, svolge dal 06 settembre 1996 l'attività di "realizzazione e gestione di stabilimento per la produzione di ingranaggi, cambi meccanici e relativi componenti elettronici". Si evidenzia che l'impresa proponente, ha un capitale sociale i.v. pari a € 25.850.000,00.

La società con sede legale ed operativa in Modugno (BA) alla via dei Ciclamini n. 4, risulta iscritta presso il Registro delle Imprese della CCIAA di Bari dal 29-08-1996 (numero REA BA - 339886, P.IVA e C. Fiscale 04886850728) ed è attiva, dal 06/09/1996, nel settore della "fabbricazione di componenti per autoveicoli e loro motori".

Il legale rappresentante di Getrag S.p.A. è il Sig. Robert Taylor, in qualità di Amministratore Delegato.

Si rileva che Getrag S.p.A., alla data di presentazione dell'Istanza di accesso - CdP Titolo II (30/09/2015), era posseduta per il 99% dalla Getrag international GmbH e per l'1% dalla Getrag GmbH Cie KG. Come evidenziato nella D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA di Bari con attestazione di vigenza e nella D.S.A.N. relativa alle variazioni societarie rese ai sensi del D.P.R. 445/00 dal Legale Rappresentante Sig. Robert Taylor in data 20/01/2016 (Prot. Puglia Sviluppo 317/BA), la società proponente è attualmente posseduta al 100% dalla Magna Powertrain Italia s.r.l. (*Magna International Inc* - Canada).

A tale riguardo si evidenzia che con atto del notaio Faustino Colianni (rep. n. 5521 raccolta n. 3422) stipulato in data 21/12/2015, Getrag international GmbH e Getrag Getriebe und Zahrandfabrik Hermann Hagenmeyer GmbH e Cie KG, titolari rispettivamente del 99% delle azioni e del 1% delle azioni di Getrag S.p.A., hanno trasferito alla società Magna Powertrain Italia s.r.l. con sede a Benevento, località Olivola snc, il 100% delle quote da loro possedute per un valore nominale totale pari a € 25.850.000,00.

L'attività principale svolta da Getrag S.p.A. consiste nello sviluppo e nella produzione di ingranaggi, di componenti del cambio e di trasmissioni meccaniche, inclusa la componentistica elettronica.

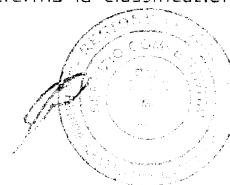
In particolare, nello stabilimento di Modugno, Getrag produce cambi a doppia frizione a secco e cambi a doppia frizione di nuova generazione (cambi DCT - Dual Clutch Transmission) per alcune tra le maggiori case automobilistiche mondiali (Renault, Daimler e Ford).

Si rammenta che Getrag S.p.A. risulta beneficiaria di agevolazioni derivanti da due Contratti di Programma coperti con le economie della programmazione FSC 2000 - 2006 (Delibera CIPE n. 41/2012), sottoscritti rispettivamente in data 24/07/2012 e 21/11/2014 finalizzati all'ampliamento della capacità produttiva dei cambi per autoveicoli (entrambi i contratti di programma sono stati completati dall'azienda).

2.1.1 Requisito dimensionale

In merito al requisito dimensionale della Getrag S.p.A., si conferma la classificazione di Grande Impresa dichiarata nella Sezione 4 - Business Plan.

sviluppo



4

Istanza di accesso Contratto di Programma

GETRAG S.p.A.

Getrag S.p.A. presenta il requisito dimensionale di *Grande Impresa* (art. 3 Avviso CdP), risulta in regime di contabilità ordinaria e, alla data di presentazione della domanda, ha due bilanci approvati.

In particolare, dagli ultimi due Bilanci approvati al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2014, si evidenzia il rispetto dei requisiti dimensionali di Grande Impresa:

Getrag S.p.A.	Bilancio 2013	Bilancio 2014
- Personale	805	800
- Fatturato	€ 435.130.080,00	€ 399.985.042,00
- Totale Bilancio	€ 203.040.028,00	€ 206.035.069,00

2.1.2 Oggetto dell'iniziativa

• Codice ATECO

L'investimento proposto rientra nel settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" e, quindi, in uno dei settori ammissibili ai sensi dell' art.4 dell'Avviso.

Getrag S.p.A.

Codice ATECO indicato dal proponente:

✓ 29.32.09 Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca

Codice ATECO assegnato in sede di valutazione:

✓ 29.32.09 Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca

- Area di Innovazione e specializzazione riconducibile al documento "Smart Puglia 2020" e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" (art. 4 Avviso CdP)

Sulla base delle informazioni fornite nel business plan ed in conformità con quanto disciplinato dall'art. 4 dell'Avviso, l'impresa dichiara che il programma di investimenti proposto è riconducibile a:

Area di innovazione – Manifattura sostenibile
Settore applicativo – Fabbrica intelligente
Ket – Tecnologie di produzione avanzata.

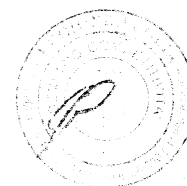
Stando alle dichiarazioni rese dall'impresa proponente, il programma di investimenti presentato prevede la realizzazione del nuovo cambio denominato "7DCT300".

Si tratta di un cambio a doppia frizione a 7 rapporti di velocità (più retromarcia) con attuazione elettromeccanica e frizione a bagno d'olio che, rispetto alle trasmissioni manuali, presenta le seguenti caratteristiche:

- contenimento delle emissioni secondo le recenti normative;
- riduzione del rumore;
- prestazioni più elevate;
- comfort di guida e manovrabilità;
- riduzione dei consumi di carburante.

Si evidenzia che, per l'esame della portata innovativa dell'iniziativa, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) che ha espresso la seguente valutazione di merito.

sviluppo



Istanza di accesso Contratto di Programma

GETRAG S.p.A.

Rilevanza e potenziale innovativo della proposta

Il progetto presentato propone l'ampliamento dell'attuale sito produttivo, con costruzione di un nuovo capannone dei relativi servizi e l'acquisto dei macchinari necessari per la costruzione di una nuova e più recente trasmissione denominata "7DCT300".

La nuova trasmissione 7DCT300 presenta vantaggi rispetto alla DCT250 (attualmente prodotto da Getrag), sia perché dotata di 7 marce in luogo di 6, sia per seguenti caratteristiche tecniche di seguito elencate:

- massa e dimensioni sostanzialmente invariate;
- coppia massima di 320Nm rispetto ai 280Nm del vecchio cambio DCT250;

Indubbiamente la trasmissione 7DCT300 offre vantaggi per il cliente finale ma anche e soprattutto per il costruttore di auto in quanto si adatta anche a veicoli di maggior potenza e dimensioni.

Si richiede all'azienda proponente di fornire informazioni più approfondite sulle innovazioni presenti nel cambio 7DCT300 rispetto al 6DCT250, evidenziando le differenze e i vantaggi ottenibili in termini di prestazioni e di riduzione consumi (dati provenienti da test al banco). Si richiede, inoltre, un confronto con cambi di velocità proposti dalla concorrenza (esempio ZF) in termini di costi, prestazioni, consumi e di indicare se sono presenti brevetti, in corso di validità, a copertura parziale o totale del dispositivo. Infine, si richiede di evidenziare se e in quali altri stabilimenti del gruppo sarà prodotto il cambio 7DCT300 e quali sono i volumi globali di produzione previsti per il nuovo cambio nei prossimi anni.

Giudizio finale complessivo

Il giudizio complessivo relativo alla presente proposta progettuale è positivo.

Certamente, da un punto di vista tecnico, sulla base delle informazioni disponibili, il 7DCT300 rappresenta un prodotto innovativo rispetto al precedente cambio 6DCT250. Comunque, per dare un giudizio più preciso, si rileva la necessità di avere maggiori dettagli tecnici nel progetto definitivo, in modo da poter fare una valutazione puntuale dei vantaggi sia rispetto ai prodotti attualmente in produzione che ai prodotti proposti dalla concorrenza.

2.1.3 Sede dell'iniziativa

L'investimento proposto da Getrag S.p.A., interesserà lo stabilimento produttivo ubicato in Modugno (BA), via dei ciclamini 4 - Zona industriale produttiva nel PRG del comune di Modugno quale area di competenza del Consorzio ASI di Bari/Modugno.

È stata rispettata, quindi, la disposizione dell'art. 5 del Regolamento che sancisce l'obbligo di riferire le iniziative agevolabili a unità locali ubicate nel territorio della regione Puglia.

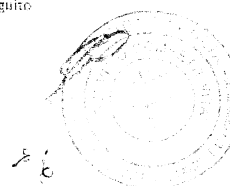
2.1.4 Investimento

Il programma di investimenti in Attivi Materiali presentato dalla società Getrag S.p.A., coerentemente con le disposizioni dell'art. 2, comma 2 dell'Avviso, genera una dimensione del Contratto di Programma di importo compreso tra i 5 milioni e 100 milioni di euro, precisamente pari ad € 99.710.000,00.¹

¹ Si rammenta che Getrag S.p.A. risulta beneficiaria di agevolazioni derivanti dalla sottoscrizione di due Contratti di Programma, firmati rispettivamente in data 24/07/2012 e 21/11/2014 e che gli stessi, risultano finanziati con il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. I suddetti Contratti di Programma, entrambi ultimati, sono stati finalizzati all'ampliamento della capacità produttiva dei cambi per autoveicoli DCT 250 "Dual Clutch Transmission" e hanno comportato la realizzazione di investimenti per complessivi € 69.002.833,28 come di seguito riportato:

	CdP 2012	CdP 2014	Totale
Investimenti Getrag S.p.A.			
- Quota corrente e assimilata	€ 551.675,00	€ 1.479.148,00	€ 2.030.823,00
- Macchinari, impianti, attrezzature	€ 27.878.304,48	€ 35.593.704,00	€ 63.472.008,48
TOTALI ATTIVI MATERIALI	€ 27.929.980,28	€ 41.072.845,00	€ 69.002.833,28

sviluppo



Istanza di accesso Contratto di Programma

GETRAG S.p.A.

L'iniziativa proposta è qualificata come "diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati prima". In particolare, il programma di investimento è finalizzato alla produzione di una nuova trasmissione mai realizzata prima e consiste nella diversificazione della produzione industriale all'interno di uno stabilimento esistente.

Si evidenzia che i costi ammissibili (€ 99.710.000,00) superano il 200% del valore contabile (€ 48.686.171,00) degli attivi che vengono riutilizzati nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori, coerentemente con quanto previsto dall'art. 6 comma 2.

Secondo quanto dichiarato dall'azienda, il presente programma di investimento in Attivi Materiali sarà finalizzato all'introduzione di un nuovo prodotto: il nuovo cambio 7DCT300.

Si tratta di un cambio a doppia frizione con 7 rapporti di velocità (più retromarcia) con attuazione elettromeccanica e frizione a bagno d'olio che racchiude in se, tutti i miglioramenti che negli ultimi anni sono stati apportati alle trasmissioni a doppia frizione di generazione precedente. La peculiarità del nuovo cambio che si intende produrre, consiste nell'attuazione elettromeccanica attraverso la quale il comando di inserimento di un rapporto di trasmissione avviene con dei leveraggi azionati da un motore.

Si evidenzia che, rispetto al vecchio cambio DCT250, il nuovo cambio presenta le seguenti differenze:

- introduzione di una marcia in più;
- dotazione di doppia frizione a bagno d'olio e circuito di raffreddamento;
- attuazione elettro-idraulica della frizione;
- attuazione elettro-meccanica del Parck Lock;
- componenti elettrici aggiuntivi;
- progettazione integrata di versioni 4x4.

L'investimento proposto prevede la realizzazione di un nuovo capannone industriale destinato prevalentemente alla produzione ed alla logistica del nuovo cambio e l'acquisizione di impianti e macchinari, per la produzione del 7DCT300.

In particolare, l'azienda realizzerà i seguenti investimenti:

➤ **Opere murarie**

- nuovo capannone industriale per € 19.000.000,00, strada interna, cabine elettriche/metano e rete idrico fognaria per € 500.000,00.

➤ **Impianti generali a servizio del nuovo capannone**

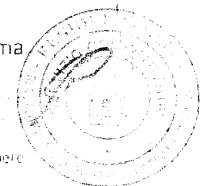
- impianti di condizionamento, impianti idrici e fognari², impianto elettrico e impianto di aria compressa e impianto telefonico per € 4.161.000,00;

➤ **Macchinari e attrezzature**

- linee di assemblaggio per nuovo cambio 7DCT300 per € 29.800.000,00;
- linee di test per cambio assemblato 7DCT300 per € 32.560.000,00;
- macchine utensili ed automazioni carico/scarico per € 9.199.000,00;
- attrezzature per smontaggio cambi, attrezzature di presa pezzo, attrezzature per macchine utensili e strumentazioni di misura per € 4.490.000,00.

L'investimento complessivo in Attivi Materiali proposto da Getrag nel presente programma di investimenti è pari ad euro 99.710.000,00.

² Si segnala che l'impianto idrico fognario per un valore complessivo di € 130.000,00, originariamente previsto dall'azienda in opere murarie è stato riclassificato tra gli impianti generali.



Istanza di accesso Contratto di Programma

GETRAG S.p.A.

Si riporta di seguito prospetto ricapitolativo delle spese programmate in Attivi Materiali:

Tipologia spesa	Ammontare proposto riclassificato (€)	Ammontare riclassificato ammissibile (€)
Opere murarie e assimilabili	23.661.000,00	23.661.000,00
Capannoni e fabbricati industriali, per uffici e servizi, per servomezzi e per servizi	19.500.000,00	19.500.000,00
Capannone industriale di 18.000 mq	19.000.000,00	19.000.000,00
Strada interna	350.000,00	350.000,00
Cabine elettriche e metano	150.000,00	150.000,00
Impianti Generali	4.161.000,00	4.161.000,00
Impianti di condizionamento	2.200.000,00	2.200.000,00
Impianti idrici per bagni e rete fognaria	250.000,00	250.000,00
Impianto elettrico	1.091.000,00	1.091.000,00
Impianto di aria compressa	500.000,00	500.000,00
Impianto telefonico	120.000,00	120.000,00
Macchinari, impianti, Attrezzature varie	76.049.000,00	76.049.000,00
Macchinari	71.559.000,00	71.559.000,00
Linee di assemblaggio per nuovo cambio 7DCT300	29.800.000,00	29.800.000,00
linee di test per cambio assemblato 7DCT300	32.560.000,00	32.560.000,00
Macchine utensili ed automazioni carico/scarico	9.199.000,00	9.199.000,00
Attrezzature	4.490.000,00	4.490.000,00
Attrezzature per smontaggio cambi	1.000,00	1.000,00
Strumentazioni di misura	2.503.000,00	2.503.000,00
Attrezzature di presa pezzo	954.000,00	954.000,00
Attrezzature per macchine utensili	1.032.000,00	1.032.000,00

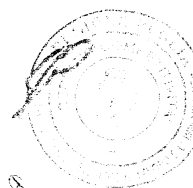
L'importo dell'investimento ammissibile è superiore a 50 milioni di euro; pertanto, l'investimento è classificabile come "Grande Progetto" secondo la definizione prevista dal Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014.

Secondo quanto determinato dalla normativa UE di riferimento, occorre presentare alla Commissione Europea le informazioni richieste relative al Grande Progetto, secondo un formato standard ai fini dell'approvazione del medesimo (Rif. Regolamento di esecuzione UE 207/2015 della Commissione del 20/01/2015 – Gazzetta Ufficiale UE L38/1 – 13.02.2015).

Si allega alla presente il "Format per la presentazione delle informazioni su un "Grande Progetto" e si riportano di seguito le informazioni che l'impresa proponente Getrag S.p.A. dovrà fornire in sede di presentazione del progetto definitivo.

sviluppo

78



Istanza di accesso Contratto di Programma

GETRAG S.p.A.

(RIFERIMENTI PARAGRAFI DEL FORMAT – ALLEGATO II DEL REG. UE 2015/207)

A.3 INFORMAZIONI DETTAGLIATE SULL'IMPRESA.

B. DESCRIZIONE DELL'INVESTIMENTO E DELLA SUA UBICAZIONE

– B.3. *Descrizione del Progetto.*

D. STUDI DI FATTIBILITÀ EFFETTUATI, INCLUSA L'ANALISI DELLE OPZIONI E RELATIVI RISULTATI

- D.1 *Analisi della domanda;*
- D.2 *Analisi delle opzioni;*
- D.3 *Fattibilità dell'opzione selezionata.*

E. ANALISI COSTI-BENEFICI COMPRESA UN'ANALISI ECONOMICA E FINANZIARIA E VALUTAZIONE DEI RISCHI

- E.1 *Analisi finanziaria;*
- E.2 *Analisi economica;*
- E.3 *Valutazione dei rischi e analisi della sensibilità.*

F. ANALISI DELL'IMPATTO AMBIENTALE TENENDO CONTO DELLE ESIGENZE DI MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E DI ADATTAMENTO AI MEDESIMI E DELLA RESILIENZA ALLE CATASTROFI

- F.1 *Coerenza tra progetto e politica ambientale;*
- F.2 *Applicazione della direttiva 2001/42/ce del Parlamento Europeo e del Consiglio ("Direttiva VAS");*
- F.3 *Applicazione della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio ("Direttiva VIA");*
- F.4 *Applicazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche ("Direttiva Habitat"); valutazione degli effetti sui siti della rete Natura 2000;*
- F.5 *Applicazione della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio ("Direttiva Quadro sulle acque") valutazione degli effetti sui corsi d'acqua;*
- F.6 *Se pertinente, informazioni sulla conformità ad altre direttive in materia ambientale;*
- F.7 *Costo delle misure adottate per mitigare e/o compensare l'impatto negativo sull'ambiente, con particolare riferimento alla procedura VIA o ad altre procedure di valutazione (come quelle previste dalla direttiva Habitat, dalla Direttiva Quadro sulle acque, dalla Direttiva sulle emissioni industriali) o a requisiti nazionali/regionali.*

H. CALENDARIO PER L'ATTUAZIONE DEL GRANDE PROGETTO

APPENDICE: MAPPA CHE INDIVIDUA L'AREA DEL PROGETTO E DATI GEOREFERENZIALI

Si segnala che per l'elaborazione dei dati necessari alla redazione del suddetto format da parte di Getrag, Puglia Sviluppo S.p.A. offrirà i chiarimenti necessari qualora richiesti dall'impresa.



sviluppo

Istanza di accesso Contratto di Programma

GETRAG S.p.A.

Ricerca e Sviluppo

Il programma di investimenti presentato dal soggetto GETRAG S.p.A. non prevede investimenti in Ricerca e Sviluppo.

3. VALUTAZIONE TECNICO ECONOMICA DELL'ISTANZA DI ACCESSO**3.1. Criterio di Valutazione 1: Definizione degli Obiettivi ed Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa della grande impresa proponente****3.1.1 Definizione degli obiettivi**

Secondo quanto affermato dall'impresa, l'acquisizione dei nuovi macchinari e impianti previsti nel presente progetto sono finalizzati alla realizzazione del nuovo cambio 7DCT300 con attuazione elettromeccanica che permetterà di realizzare i seguenti obiettivi:

- il contenimento delle emissioni secondo le recenti normative;
- la riduzione del rumore;
- l'ottenimento di prestazioni più elevate;
- l'aumento del comfort di guida e manovrabilità;
- la riduzione dei consumi di carburante.

Il nuovo cambio si distingue dal precedente in quanto nella scatole ingranaggi ritrova il comando elettromeccanico preciso leggero e sicuro mentre, nella frizione, si affida alla consolidata ed economica soluzione dei dischi in bagno d'olio.

Secondo quanto affermato dall'impresa proponente, l'investimento industriale per la realizzazione del nuovo cambio consentirà un ampliamento della capacità produttiva, determinando a regime, un valore della produzione effettiva stimato dall'impresa in € 903.670.000,00 (di cui € 683.800.000,00 riferibili al nuovo 7DCT300).

3.1.2 Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa della grande impresa proponente

◦ Attivi Materiali

La motivazione dichiarata dall'impresa in merito alla realizzazione in Puglia è la seguente: "L'aiuto fornisce un incentivo a decidere di collocare un investimento già pianificato in Puglia invece che altrove, in quanto compensa gli svantaggi e i costi netti legati all'ubicazione dell'investimento nella regione interessata".

In assenza dell'aiuto, infatti, l'investimento proposto comporterebbe per Getrag S.p.A., sia un aumento dei costi variabili che un maggiore esborso dal punto di vista finanziario.

Si riportano di seguito gli elementi quali-quantitativi indicati dall'impresa in termini di differenziale tra lo scenario in assenza di aiuto e quello in presenza di aiuto.

	Scenario in assenza di aiuto	Scenario in presenza di aiuto
Indice di efficiente produzione: (ricavi-costi variabili)/(costi totali-costi variabili)	1,12	1,90
Valore della Produzione	€ 700.000.000,00	€ 903.420.989,00
Ricavi al punto di equilibrio: valore della produzione/indice di efficiente produzione	€ 623.898.138,50	€ 475.512.540,00

Inoltre, l'azienda proponente evidenzia come l'agevolazione ottenibile con la sottoscrizione del Contratto di Programma consenta di rendere competitiva la struttura dei costi di prodotto del nuovo cambio DCT300 anche rispetto ad altre società internazionali operanti nel settore e caratterizzate da uno strutturale minor costo del lavoro. Infine l'azienda



Sviluppo

Istanza di accesso Contratto di Programma

GETRAG S.p.A.

dichiara che l'aiuto avrà un positivo effetto di crescita economica per l'indotto delle aziende locali.

• R&S

Il programma di investimenti presentato dal soggetto Getrag S.p.A. non prevede investimenti in Ricerca e Sviluppo.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 1 è **positivo**.

3.2. Criterio di Valutazione 2: Elementi di Innovatività e Trasferibilità della Proposta

Con riferimento al grado di innovatività del progetto, secondo quanto dichiarato dall'azienda proponente, con la produzione della nuova trasmissione 7DCT300 si potrà consolidare la competitività dell'azienda in quanto, il nuovo cambio rappresenta una delle più avanzate applicazioni nel settore nonché la più moderna fra le trasmissioni progettate a livello internazionale. Con l'avvio della produzione dei nuovi cambi a doppia frizione infatti, l'azienda intende immettere, nel mercato locale, un prodotto che non è più legato ad elementi puramente meccanici ma si basa su una componentistica elettronica nella cui integrazione "meccatronica" trova la sua definizione di prodotto innovativo.

L'azienda precisa inoltre, che la peculiarità del nuovo cambio consiste nell'attuazione elettromeccanica attraverso la quale il comando di inserimento di un rapporto di trasmissione avviene con dei leveraggi azionati da un motore elettrico che riceve il comando dalla CPU della trasmissione. Questa semplificazione tecnica assicura efficienza e quindi longevità tecnologica e competitività al nuovo prodotto.

Il programma di investimento in Attivi Materiali sarà finalizzato all'innovazione tecnologica di prodotto e di processo. Relativamente all'innovazione in termini di prodotto, l'investimento proposto prevede la realizzazione del nuovo cambio che presenta le seguenti caratteristiche innovative:

- ❖ **Cambio dotato di 7 rapporti**. Il maggior numero di rapporti presenta i seguenti vantaggi:
 - maggiore scalabilità dei rapporti di trasmissione;
 - riduzione dei consumi grazie all'avvicinarsi in ogni condizione al rapporto di trasmissione ideale;
 - maggior confort a seguito di un comportamento dinamico più fluido e continuo.
- ❖ **Doppia frizione a bagno d'olio**. L'utilizzo della frizione a bagno d'olio oltre che consentire la predisposizione contemporanea di due rapporti di trasmissione, prevede l'utilizzo di nuovi componenti e circuiti idraulici che permettono di incrementare la coppia trasmissibile.
- ❖ **Trasmissione fino a 300 Newton metri (Nm)**. Il campo di applicazione di questa trasmissione, che arriva sino a 300 Nm, permette l'inserimento nei segmenti di mercato di più alta gamma (B, C, D) nonché nel segmento delle vetture di serie sportive.

L'investimento nel nuovo cambio 7DCT300 determinerà anche l'innovazione in termini di processo. A tale riguardo l'investimento proposto prevede i seguenti investimenti:

- Nuovo capannone industriale di superficie pari a 18.000 mq di cui 11.000 mq destinati alla produzione e 7.000 mq alla logistica;
- Impianti generali a servizio del nuovo capannone;
- Macchinari e attrezzature.

sviluppo



20 R

Istanza di accesso Contratto di Programma

GETRAG S.p.A.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 2, è **positivo**.

3.3. Criterio di Valutazione 3: Coerenza tra Dimensione dei Soggetti Proponenti e gli Investimenti Previsti

Come previsto dall'allegato A dell'Avviso "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo I del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

INDICI	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,25	3
Investimento/Patrimonio Netto	0,91	3
Totale		6

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 3 è **positivo**.

3.4. Criterio di Valutazione 4 – Qualità Economico-Finanziaria, in Termini di Sostenibilità ed Affidabilità del Soggetto Proponente sotto il Profilo Patrimoniale, Finanziario ed Economico

• Aspetti qualitativi

Dalle informazioni rese dall'impresa proponente nel Business Plan, si evince che Getrag S.p.A. è presente sul territorio barese dal 1996 dove opera nel settore della produzione di ingranaggi, cambi meccanici e relativi componenti elettronici.

L'azienda dichiara di essere all'avanguardia nel campo delle innovazioni tecnologiche del settore. Infatti, nello stabilimento di Modugno sono presenti gli ultimi sviluppi tecnologici del settore della produzione di sistemi e componenti di trasmissione per autovetture di seguito riportati:

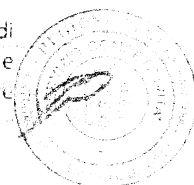
- lavorazioni a secco dalla fase della tornitura alla fase della dentatura;
- lavorazioni con lubrificazione minimale nella deformazione plastica e nella foratura profonda;
- saldatura mediante LASER e controllo ad ultrasuoni integrato;
- rettifiche in emulsione anziché ad olio;
- levigatura di potenza e rettifica di precisione delle dentature;
- elevata automazione;
- trattamenti termici integrati nel flusso produttivo con forni elettrici per cementazione a bassa pressione.

Dalle informazioni aziendali si rileva che, il mercato delle trasmissioni DCT è in forte espansione. Infatti, gli scenari di vendita prevedono che nel 2022 in Europa saranno vendute circa 4 milioni di autovetture dotate di cambi DCT mentre in Cina si arriverà a circa 6 milioni di autovetture.

In conclusione, l'obiettivo perseguito da Getrag attraverso il progetto presentato è quello di consolidare la propria competitività mediante la produzione della nuova trasmissione 7DCT300 che rappresenta per l'azienda proponente la più avanzata applicazione nel settore e la più moderna trasmissione progettata a livello internazionale.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 4 è **positivo**.

sviluppo



12

Istanza di accesso Contratto di Programma

GETRAG S.p.A.

◦ **Aspetti patrimoniali e finanziari**

Come previsto dall'allegato A dell'Avviso "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo I del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari del beneficiario.

Sulla base dei dati contabili riferiti ai bilanci degli esercizi 2013 e 2014, sono stati calcolati i seguenti indici:

INDICAZIONE	ANNO 2013	ANNO 2014
Indice di indipendenza finanziaria: Patrimonio Netto/Totale Passivo	53,08%	46,95%
Indice di copertura delle immobilizzazioni: Patrimonio netto + Debiti a/l termine/Immobilizzazioni	1,92	1,29
Indice di liquidità: Attività Correnti - Rimanenze + Ratei e risconti/Passività Correnti	1,51	1,99
Punteggio	9	9
Classe di Merito	1	1

pervenendo, in base ai valori riscontrati, all'attribuzione dei punteggi indicati e delle conseguenti classi di merito.

◦ **Aspetti economici**

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE e ROI, come previsto dal Documento suddetto. I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2013 e 2014. Dalla valutazione degli indici si sono ottenute le seguenti risultanze:

INDICAZIONE	ANNO 2013	ANNO 2014
ROE: risultato netto/patrimonio netto	0,13	0,47
ROI: risultato operativo/capitale investito	0,09	0,15
Classe di merito	1	

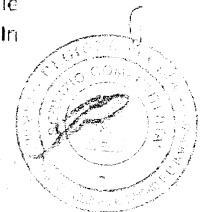
Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici consegue una valutazione **positiva** della società proponente rispetto al criterio di selezione 4.

3.5. Criterio di Valutazione 5: Copertura degli Investimenti

Il piano di copertura finanziaria proposto prevede quanto riportato nella Sezione 6 del business plan.

A tal riguardo si precisa che le previsioni di copertura si sviluppano in un arco temporale triennale, coerentemente con la tempistica prevista per la realizzazione degli investimenti. In particolare, l'azienda ha delineato i seguenti step:

- data avvio investimenti: 01/01/2016;
- data realizzazione 50% degli investimenti: 15/09/2017;
- data conclusione degli investimenti: 31/07/2018.



Istanza di accesso Contratto di Programma

GETRAG S.p.A.

Si evidenzia che l'avvio dei suddetti investimenti potrà avvenire a partire dalla data di ricezione, da parte dell'impresa proponente, della comunicazione regionale di ammissibilità del progetto alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

• **Calcolo Agevolazioni**

L'investimento proposto, esclusivamente in Attivi Materiali, si ritiene ammissibile per € 99.710.000,00

Per la determinazione delle agevolazioni concedibili sono stati rispettati i parametri previsti dall'art. 18 comma 3 del Regolamento regionale n. 17/2014 a norma del quale, per gli investimenti delle grandi imprese di importo pari o superiore a 50.000.000,00 di euro, le agevolazioni relative alle spese di cui alle lettere a), b) e c) sono concesse nel limite del 18%:

Investimenti Proposti per Attivi Materiali			
GETRAG S.P.A.			
Tipologia spesa	Ammontare proposto ammissibile (€)	% agevolazione concedibile	Agevolazione richiesta ammissibile (€)
a) Suolo aziendale	0,00		0,00
b) Opere murarie e assimilabili	23.661.000,00	18%	4.258.980,00
c) Macchinari, Impianti e Attrezzature varie	76.049.000,00	18%	13.688.820,00
TOTALE	99.710.000,00	18%	17.947.800,00

Si evidenzia che l'ammontare delle agevolazioni rispetta, quindi, il tasso di aiuto corretto calcolato secondo la formula esposta al punto 20 dell'art. 2 del Regolamento in esenzione 651/2014 di seguito esposta:

$$\text{"Importo massimo di aiuto"} = R * (A + 0,50 * B + 0 * C)^3$$

Grande Progetto Getrag, importo massimo di aiuto:

$$25\% * (\text{€ } 50.000.000,00 + 0,50 * \text{€ } 49.710.000,00) = \text{€ } 18.713.750,00$$

Pertanto, l'importo calcolato di € 17.947.800,00 è inferiore rispetto all'importo massimo di aiuto previsto per il "Grande Progetto".

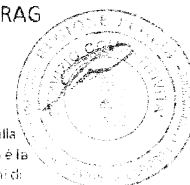
Le agevolazioni in Attivi Materiali richieste e concedibili, ammontano complessivamente ad € 17.947.800,00.

• **Copertura finanziaria**

Si riporta di seguito il piano finanziario a copertura degli investimenti proposto da GETRAG S.P.A.

L'intensità massima di aiuto applicabile nella zona interessata stabilita in una parte degli aiuti di finalità regionale e in vigore alla data in cui è concesso l'aiuto, esclusa l'intensità di aiuto maggiorata per le PMI; A sono i primi 50 milioni di euro di costi ammissibili, B è la parte di costi ammissibili compresa tra 50 milioni di euro e 100 milioni di euro e C è la parte di costi ammissibili superiore a 100 milioni di euro.

sviluppo



12 14

Istanza di accesso Contratto di Programma

GETRAG S.p.A.

Opere murarie e assimilate	7.887.000,00	7.887.000,00	7.887.000,00	23.661.000,00
Macchinari, Impianti e attrezzature	7.587.000,00	36.082.000,00	32.380.000,00	76.049.000,00
	15.474.000,00	43.969.000,00	40.267.000,00	100.000,00
Apporto di mezzi propri (Cash pooling/ Cash Flow)	36.498.091,00	13.971.009,00	31.293.100,00	81.762.200,00
	36.498.091,00	13.971.009,00	31.293.100,00	81.762.200,00
Ammontare agevolazioni in conto impianti	0,00	8.973.900,00	8.973.900,00	17.947.800,00
	0,00	8.973.900,00	8.973.900,00	17.947.800,00

Il piano di copertura finanziaria proposto prevede, oltre alle agevolazioni concedibili, a fronte di investimenti ammissibili per € 99.710.000,00, l'utilizzo di mezzi propri.

In particolare i mezzi propri saranno rappresentati da cash pooling e cash flow. A tale riguardo si evidenzia che dall'esame dei rendiconti finanziari dei bilanci di esercizio del 2013 e del 2014, si evince come la società sia stata in grado di generare flussi di cassa della gestione reddituale superiori a 50 milioni di euro. In particolare, il flusso finanziario della gestione reddituale è stato pari ad euro 53.230.000,00 nel 2013 e ad euro 57.777.000,00 nel 2014.

Per completezza informativa si evidenzia che il Patrimonio Netto aziendale nel 2013 e nel 2014 risulta essere pari rispettivamente ad euro 95.336.402,00 e ad euro 109.373.621,00 e che, i margini di struttura per gli stessi anni sono stati positivi.

In sede di presentazione del progetto definitivo, l'azienda dovrà fornire ulteriori informazioni sull'utilizzo del cash pooling considerando la nuova compagine societaria ovvero l'appartenenza al Gruppo Magna International Inc (Canada).

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 5 è **positivo**.

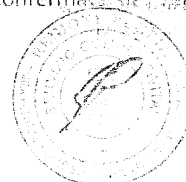
3.6. Criterio di Valutazione 6 – Compatibilità dell'intervento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle Autorizzazioni

Dall'analisi delle informazioni rese nel business plan e della documentazione di progetto trasmessa risulta che gli investimenti in Attivi Materiali, funzionali alla diversificazione della produzione interesseranno l'unità produttiva localizzata all'interno dell'agglomerato industriale di Bari-Modugno, gestito dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari (ASI), sita in Modugno (BA), alla Via dei Ciclamini, 4, individuata catastalmente al mappale 99 del foglio di mappa 9 del Comune di Modugno.

Per quanto attiene il programma di investimenti in Attivi Materiali proposto da Getrag S.p.A., esso prevede la realizzazione di un nuovo capannone industriale con annessi impianti generali e, l'acquisto di macchinari e attrezzature per la realizzazione del nuovo cambio 7DCT300.

La disponibilità dei suoli e degli immobili sopra indicati è confermata dai seguenti titoli, prodotti in copia:

sviluppo



14/15

Istanza di accesso Contratto di Programma

GETRAG S.p.A.

1. atto di "Assegnazione e Alienazione di Suolo" sottoscritto tra il Consorzio ASI e la Getrag S.p.A. in data 16/09/1996 a firma del notaio Paolo Marcantonio di Putignano repertorio n. 90577 – raccolta n. 24007 e successive documentazioni di completamento relative all'assegnazione delle aree sopra citate;
2. atto di "Assegnazione e Alienazione di Suolo" sottoscritto tra il Consorzio ASI e la GETRAG S.p.A. in data 17/01/1997 a firma del notaio Paolo Marcantonio di Putignano repertorio n. 92321 – raccolta n. 24466 e successive documentazioni di completamento relative all'assegnazione delle aree sopra citate;

Si attesta la conformità con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie del suolo dove sarà localizzata l'iniziativa, così come dichiarata nella relazione di cantierabilità sottoscritta dall'ing. Giambattista Dalena, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Bari alla sez. A n. 4166.

Si evidenzia che il suolo ricade nelle aree destinate alla produzione di beni e servizi, ed in particolare, così come previsto nelle Norme Tecniche di Attuazione del Consorzio ASI all'art. 9 punto 9.1 "Aree per insediamenti produttivi", della vigente Variante al Piano Urbanistico Esecutivo del dicembre 2007. Pertanto è conforme all'attività ed all'investimento da realizzare.

Relativamente alle procedure autorizzative necessarie per la realizzazione dell'investimento proposto nonché la tempistica di espletamento delle medesime da parte delle autorità competenti si evidenzia che il documento autorizzativo necessario per la realizzazione del nuovo capannone industriale è il Permesso di Costruire e che, in base alla documentazione prodotta, non esistono vincoli ostativi al rilascio del medesimo;

Si rileva che il rilascio del **Permesso di Costruire** è condizionato dall'acquisizione dei seguenti pareri obbligatori:

- Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale/Autorizzazione Integrata Ambientale, da espletarsi presso gli uffici regionali in conferenza di servizio con ARPA Puglia;
- Esame preventivo e autorizzazione ASL/SPESAL;
- Esame preventivo del comando dei Vigili del Fuoco.

Sulla base della documentazione prodotta e verificata, si può affermare che l'iniziativa è di immediata cantierabilità e che non esistono motivi ostativi alla realizzazione degli interventi previsti in ottemperanza delle procedure autorizzative delineate.

• **Autorità ambientale**

L'Autorità Ambientale, Dipartimento Mobilità Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – Servizio Ecologia – Regione Puglia, con nota del 01/12/2015, prot. n. AOO_089 - 0016278, ha trasmesso a Puglia Sviluppo S.p.A. le risultanze della valutazione effettuata sulla sostenibilità ambientale relativamente alla proposta di intervento presentata da Getrag S.p.A.

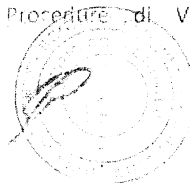
Gli esiti di tale valutazione, conseguenti all'esame dell'Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento (Allegato 5) e della Relazione di Sostenibilità Ambientale (Allegato 5a) presentate dall'impresa, vengono di seguito riportati:

➤ **Prima della realizzazione dell'intervento oggetto di finanziamento**

1) **Valutazione di Impatto Ambientale**

Il proponente dichiara che la propria attività rientra nell'ambito di applicazione della L.R. 12 aprile 2001, n. 11 e ss.mm.ii. o, in particolare, è inquadrabile nella seguente categoria dell'Allegato B "Interventi soggetti alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA":

sviluppo



2/11

Istanza di accesso Contratto di Programma

GETRAG S.p.A.

- "B.2.n: impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzione dei relativi motori, impianti per la costruzione e riparazione di aeromobili, costruzione di materiale ferroviario e rotabile che superano 10.000 mq. di superficie impegnata o 50.000 mc di volume".

➤ Prima della messa in esercizio dell'investimento proposto

1) Autorizzazione alle emissioni

Il proponente dichiara che la propria attività rientra nell'ambito di applicazione del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii. e, in particolare, che è in possesso per l'attività esistente, di autorizzazione rilasciata con DD della Provincia di Bari n. 392 del 22/01/2014.

Si evidenzia che, a fronte della modifica dello stabilimento, che comporta una variazione di quanto indicato nel progetto o nella relazione tecnica in sede di prima autorizzazione, è necessario provvedere a quanto richiamato dall'art. 269 comma 8 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.

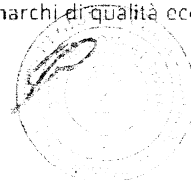
Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, effettuata sulla base della documentazione fornita e in particolare dell'allegato 5a e tenuto conto che l'azienda si è dotata del sistema di gestione ambientale EMAS 2014 (approvata il 26.06.2015) e ISO 14001, si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dall'istante nella direzione della sostenibilità ambientale di seguito sintetizzati:

1. piantumazione di specie autoctone per l'allestimento delle aree a verde;
2. utilizzo di timer per l'irrigazione notturna;
3. predisposizione di AUDIT energetico del nuovo stabilimento al fine di ridurre i consumi energetici. A tal proposito si specifica che detta attività rientrerebbe nell'ambito di applicazione del D.lgs. 4 luglio 2014, n. 102. art.8;
4. adozione di un sistema di raccolta differenziata spinta e per flussi separati.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si auspica che l'azienda:

- a) si doti di un impianto di trattamento delle acque meteoriche con lo stoccaggio delle stesse per gli usi non potabili ai sensi del R.R.26/2013;
- b) utilizzi reti duali che consentano prioritariamente la raccolta e l'utilizzo di acqua recuperata (piovana, trattata, ecc.) per gli usi non potabili nella realizzazione del nuovo edificio;
- c) possa installare impianti di produzione di energia elettrica/termica da fonti rinnovabili al fine di soddisfare quota parte dell'energia necessaria per il funzionamento dell'impianto produttivo;
- d) utilizzi apparecchiature elettriche ed elettroniche che presentino una classe energetica di livello elevato;
- e) realizzi interventi di efficientamento energetico degli edifici di nuova costruzione (miglioramento dell'isolamento termico dell'involucro edilizio, dimensionamento dei componenti vetrati, eventuale inserimento di sistemi solari passivi, scelta di tipologie di impianti di riscaldamento caratterizzati da elevati valori di efficienza, ecc.);
- f) utilizzi, per la realizzazione dei nuovi edifici, materiali da costruzione sostenibili (materiali da fonti rinnovabili, materiali riciclati/recuperati, materiali di produzione locale, materiali riciclabili e smontabili, materiali dotati di marchi di qualità ecologica riconosciuti, ecc.);

sviluppo



* 11

Istanza di accesso Contratto di Programma

GETRAG S.p.A.

- g) ponga in essere un processo produttivo che preveda la riduzione dell'uso delle sostanze nocive, tossiche e pericolose, eventualmente trattate;
- h) implementi un sistema di imballaggio riutilizzabile e orientato alla riduzione del volume di carico;
- i) possa attuare l'integrazione delle fasi di processo produttivo minimizzando gli spostamenti.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nella presente Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nella II fase. Qualora le prescrizioni richieste non siano tecnicamente possibili, si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 6 è **positivo**.

3.7. Criterio di Valutazione 7: Analisi e Prospettive di Mercato

L'azienda dichiara che il settore dell'automotive si presenta in forte espansione soprattutto nel continente Asiatico (Cina e India), dove oggi viene fabbricata la metà delle automobili esistenti al mondo; il mercato europeo, del Nord America e del Sud America stanno invece crescendo più lentamente. Per quanto concerne la quota di mercato totale, le trasmissioni a doppia frizione stanno attualmente mostrando l'incremento più rapido. La tecnologia AMT (Automated Manual Transmission), presenta degli svantaggi per quanto riguarda l'efficienza nei consumi ma è molto attraente in termini di costi in quanto è applicabile su qualsiasi trasmissione e per questo l'azienda prevede che tale tecnologia sarà molto utilizzata in Asia. Infatti, in questo tipo di mercato, il minor costo di produzione è ancora un fattore predominante rispetto alla richiesta degli automobilisti rivolta al comfort, alla riduzione dei consumi ed alla riduzione delle emissioni.

Relativamente al nuovo cambio 7DCT300, l'azienda afferma che i clienti principali saranno Renault, Daimler e BMW mentre i principali concorrenti, oltre ad essere rappresentati da aziende fornitrici di sistemi di trasmissione, sono gli stessi costruttori di automobili che possono decidere di realizzare direttamente il prodotto o alcune sue parti anziché acquistarlo da terzi. In base alle analisi di mercato effettuate, Getrag prevede che a partire dal 2022 in Cina saranno vendute più di sei milioni di vetture con cambio DCT, mentre in Europa ne saranno vendute circa quattro milioni.

La società dichiara che nel 2014 sono state prodotte prevalentemente trasmissioni del tipo DCT250 e che, nell'esercizio a regime, il paniere di prodotti venduti sarà composto dal vecchio cambio con volumi produttivi ridotti e dal nuovo prodotto 7DCT300 che grazie a volumi produttivi maggiori ed a prezzi unitari superiori (giustificati dal maggiore contenuto tecnologico) determineranno un aumento del valore della produzione.

sviluppo



11 12

Istanza di accesso Contratto di Programma

GETRAG S.p.A.

Qui di seguito si riporta il confronto fra il valore della produzione effettiva nell'esercizio precedente l'invio dell'istanza di accesso (derivante dalle trasmissioni DCT250) ed il valore della produzione previsto a regime a seguito della produzione del nuovo cambio DCT300:

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso – Sede di Modugno

Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (€)
DCT250 trasmissioni	pezzo	1.250,00	280	350.000,00	331.975,00	1.047,00	347.577.825,00
DCT250 (gear sets) trasm. equival.	pezzo	875	280	245.000,00	235.000,00	256,4	60.254.000,00
Totale							407.831.825,00

Esercizio a regime

Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (€)
DCT300	pezzo	2.640,00	280	739.200,00	526.000,00	1.300,00	683.800.000,00
DCT250	pezzo	1.500,00	280	420.000,00	210.000,00	1.047,00	219.870.000,00
Totale							903.670.000,00

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 7 è **positivo**.

3.8. Criterio di Valutazione 8: Analisi delle Ricadute Occupazionali

Grazie all'implementazione del programma di investimenti in Attivi Materiali proposto, Getrag S.p.A. quantifica l'incremento conseguibile nel proprio organico, nell'"esercizio a regime", in 3 unità lavorative; in particolare l'azienda prevede di assumere tre operai da inserire nel processo produttivo.

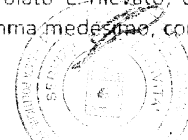
L'azienda dichiara, inoltre, che l'iniziativa avrà una ricaduta occupazionale anche sull'indotto grazie alle previsioni relative all'aumento degli ordinativi previsti. Infatti, molte attività e servizi legati alla realizzazione del nuovo cambio, saranno affidati ad aziende pugliesi che hanno raggiunto nel tempo, anche grazie alle passate collaborazioni con Getrag, elevati livelli di affidabilità e competenza.

Infine, l'azienda precisa come il mantenimento della forza occupazionale non è un obiettivo secondario, considerando che il numero delle ULA nei dodici mesi antecedenti l'istanza di accesso al Contratto di Programma "7DCT300" è pari a 787,39.

Si rammenta che la società Getrag S.p.A., ha già presentato un progetto di investimento, attraverso la sottoscrizione di due CdP regionali – Titolo VI (firmati rispettivamente in data 24/07/2012 e 21/11/2014) con la previsione di un incremento occupazionale di n. 1 ULA per il raggiungimento di un'occupazione totale pari a 780 ULA.

Si evidenzia che il numero di occupati attivati dal programma agevolato è rilevato, con riferimento alla sola ed intera unità produttiva interessata dal programma medesimo, come

sviluppo



18

Istanza di accesso Contratto di Programma

GETRAG S.p.A.

differenza, tra il dato riferito all'esercizio "a regime" e quello riferito ai dodici mesi precedenti quello di presentazione della domanda. Qualora i dodici mesi "precedenti" siano antecedenti, in tutto o in parte, all'esercizio "a regime" di un eventuale programma precedente, quale dato "precedente" si deve assumere quello "a regime" previsto per detto precedente programma.

Si evidenzia che, dal momento che l'occupazione dei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda (787,39 ULA) è superiore all'occupazione a regime dei CdP regionali – Titolo VI 2012/2014 (780 ULA), ai fini del calcolo dell'incremento occupazionale occorre considerare quale dato di partenza, le ULA dei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda.

Le ricadute occupazionali generabili dagli investimenti proposti sono sintetizzabili come segue:

Getrag S.p.A.	ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso dal 01/10/2014 al 30/09/2015	ULA nell'esercizio a regime	Variazione
Dirigenti	13	13	0
di cui donne	0	0	0
Impiegati	155,25	155,25	0
di cui donne	23	23	0
Operai	619,14	622,14	3
di cui donne	1	1	0
TOTALE	787,39	790,39	3
di cui donne	24	24	0

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 8 è **positivo**.

4. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo I del Regolamento regionale n. 17/2014", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 è **positiva**.

Pertanto, la domanda risulta ammissibile.

Si rileva la necessità di segnalare alla società proponente, con la comunicazione di esito positivo, che in sede di redazione del progetto definitivo dovrà necessariamente attenersi a quanto di seguito riportato:

❖ Prescrizioni per la presentazione del "Grande Progetto"

Si riportano di seguito le informazioni che l'impresa proponente Getrag S.p.A. dovrà fornire in sede di presentazione del progetto definitivo.

(RIFERIMENTI PARAGRAFI DEL FORMAT – ALLEGATO II DEL REG. UE 2015/207)

A.3 INFORMAZIONI DETAGLIATE SULL'IMPRESA.

svilupp



20

Istanza di accesso Contratto di Programma

GETRAG S.p.A.

B. DESCRIZIONE DELL'INVESTIMENTO E DELLA SUA UBICAZIONE

- B.3. Descrizione del Progetto.

D. STUDI DI FATTIBILITÀ EFFETTUATI, INCLUSA L'ANALISI DELLE OPZIONI E RELATIVI RISULTATI

- D.1 Analisi della domanda;
- D.2 Analisi delle opzioni;
- D.3 Fattibilità dell'opzione selezionata.

E. ANALISI COSTI-BENEFICI COMPRESA UN'ANALISI ECONOMICA E FINANZIARIA E VALUTAZIONE DEI RISCHI

- E.1 Analisi finanziaria;
- E.2 Analisi economica;
- E.3 Valutazione dei rischi e analisi della sensibilità.

F. ANALISI DELL'IMPATTO AMBIENTALE TENENDO CONTO DELLE ESIGENZE DI MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E DI ADATTAMENTO AI MEDESIMI E DELLA RESILIENZA ALLE CATASTROFI

- F.1 Coerenza tra progetto e politica ambientale;
- F.2 Applicazione della direttiva 2001/42/ce del Parlamento Europeo e del Consiglio ("Direttiva VAS");
- F.3 Applicazione della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio ("Direttiva VIA");
- F.4 Applicazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche ("Direttiva Habitat"); valutazione degli effetti sui siti della rete Natura 2000;
- F.5 Applicazione della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio ("Direttiva Quadro sulle acque") valutazione degli effetti sui corsi d'acqua;
- F.6 Se pertinente, informazioni sulla conformità ad altre direttive in materia ambientale;
- F.7 Costo delle misure adottate per mitigare e/o compensare l'impatto negativo sull'ambiente, con particolare riferimento alla procedura VIA o ad altre procedure di valutazione (come quelle previste dalla direttiva Habitat, dalla Direttiva Quadro sulle acque, dalla Direttiva sulle emissioni industriali) o a requisiti nazionali/regionali.

H. CALENDARIO PER L'ATTUAZIONE DEL GRANDE PROGETTO

APPENDICE: MAPPA CHE INDIVIDUA L'AREA DEL PROGETTO E DATI GEOREFERENZIALI

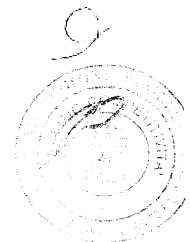
❖ **Prescrizioni in materia di "copertura finanziaria"**

In sede di presentazione del progetto definitivo, l'azienda dovrà fornire ulteriori informazioni sull'utilizzo del cash pooling considerando la nuova compagine societaria ovvero l'appartenenza al Gruppo Magna International Inc (Canada).

❖ **Prescrizioni sugli aspetti innovativi**

L'azienda, in sede di presentazione del progetto definitivo, dovrà fornire informazioni più approfondite sulle innovazioni presenti nel cambio 7DCT300 rispetto al 6DCT250, evidenziando le differenze e i vantaggi ottenibili in termini di prestazioni e di riduzione consumi (dati provenienti da test al banco). Si richiede, inoltre, un confronto con cambi di

sviluppa



21

Istanza di accesso Contratto di Programma

GETRAG S.p.A.

velocità proposti dalla concorrenza (esempio ZF), in termini di costi, prestazioni, consumi e di indicare se sono presenti brevetti, in corso di validità, a copertura parziale o totale del dispositivo. Infine, si richiede di evidenziare se e in quali altri stabilimenti del gruppo sarà prodotto il cambio 7DCT300, e quali sono i volumi globali di produzione previsti per il nuovo cambio nei prossimi anni.

Pertanto è necessario acquisire maggiori dettagli tecnici in modo da poter fare una valutazione puntuale dei vantaggi sia rispetto ai prodotti attualmente in produzione che ai prodotti proposti dalla concorrenza.

❖ **Prescrizioni "Autorità Ambientale della Regione Puglia"**

- ✓ avvio della Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi della L.R. 12 aprile 2001, n. 11 e ss.mm.ii., prima della realizzazione dell'investimento proposto;
- ✓ avvio della Procedura di Autorizzazioni alle emissioni ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii prima della messa in esercizio dell'investimento proposto.
- ✓ attuazione di tutti gli accorgimenti proposti nella direzione della sostenibilità ambientale e di seguito sintetizzati:
 - a) realizzazione di un impianto di trattamento delle acque meteoriche con lo stoccaggio delle stesse per gli usi non potabili ai sensi del R.R.26/2013;
 - b) utilizzo di reti duali che consentano prioritariamente la raccolta e l'utilizzo di acqua recuperata (piovana, trattata, ecc.) per gli usi non potabili nella realizzazione del nuovo edificio;
 - c) installazione di impianti di produzione di energia elettrica/termica da fonti rinnovabili al fine di soddisfare quota parte dell'energia necessaria per il funzionamento dell'impianto produttivo;
 - d) utilizzo di apparecchiature elettriche ed elettroniche che presentino una classe energetica di livello elevato;
 - e) realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di nuova costruzione (miglioramento dell'isolamento termico dell'involucro edilizio, dimensionamento dei componenti vetrati, eventuale inserimento di sistemi solari passivi, scelta di tipologie di impianti di riscaldamento caratterizzati da elevati valori di efficienza, ecc);
 - f) nella realizzazione dei nuovi edifici utilizzo di materiali da costruzione sostenibili (materiali da fonti rinnovabili, materiali riciclati/recuperati, materiali di produzione locale, materiali riciclabili e smontabili, materiali dotati di marchi di qualità ecologica riconosciuti, ecc.);
 - g) processo produttivo che preveda la riduzione dell'uso delle sostanze nocive, tossiche e pericolose, eventualmente trattate;
 - h) implementazione di un sistema di imballaggio riutilizzabile e orientato alla riduzione del volume di carico;
 - i) integrazione delle fasi di processo produttivo minimizzando gli spostamenti.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni in materia di Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nel progetto definitivo.



2122

Istanza di accesso Contratto di Programma

GETRAG S.p.A.

Dati riepilogativi

- Codice ATECO: 29.32.09 "Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca";
- Sede iniziativa: Modugno (BA) – Via dei Ciclamini n. 4;
- Investimento e agevolazioni:

ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTO PROPOSTO E AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	23.661.000,00	4.258.980,00
Macchinari, Impianti Attrezzature varie	76.049.000,00	13.688.820,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	99.710.000,00	17.947.800,00

➤ Incremento occupazionale:

Incremento occupazionale (posti)	Incremento occupazionale (posti)	Incremento occupazionale (posti)
787,38	790,38	3

Allegati

- Format - Allegato II del Reg. UE 2015/207
- Allegato III – Metodo di esecuzione dell'analisi costi-benefici

Modugno, 02 Febbraio 2016

Il Valutatore

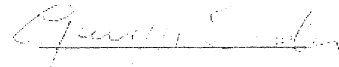
Giuseppe Scarola

Il Program Manager dell'Area


Sviluppo del territorio e dei settori strategici

Emmanuela Spaccavento

Firma



Firma



Istanza di accesso Contratto di Programma

GETRAG S.p.A

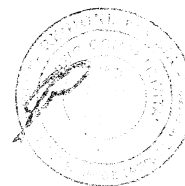
ALLEGATI

Format - Allegato II del Reg. UE 2015/207

Allegato III – Metodo di esecuzione dell'analisi costi-benefici

(Estratti)

sviluppo



24

13.2.2015

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 38/11

ALLEGATO II

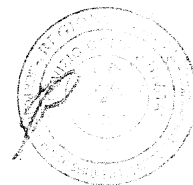
Formato per la presentazione delle informazioni su un grande progetto

GRANDE PROGETTO

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE/FONDO DI COESIONE

INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE/PRODUTTIVO

Titolo del progetto	<type='S' maxlength=255 input='M'>
CCI	<type='S' maxlength=15 input='S'>



25

L. 38/12

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

13.2.2015

A. ORGANISMO RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL GRANDE PROGETTO E SUE CAPACITÀ

A.1. Autorità responsabile della domanda di progetto (autorità di gestione o organismo intermedio)

A.1.1	Nome:	<type='S' maxlength='200' input='M'> (1)
A.1.2	Indirizzo:	<type='S' maxlength='400' input='M'>
A.1.3	Nome del referente	<type='S' maxlength='200' input='M'>
A.1.4	Posizione del referente	<type='S' maxlength='200' input='M'>
A.1.5	Telefono:	<type='N' input='M'>
A.1.6	Indirizzo e-mail:	<type='S' maxlength='100' input='M'>

(1) Legenda delle caratteristiche dei campi:
 type (digitare): N = Numero, D = Data, S = Stringa, C = Casella di controllo, P = Percentuale
 input (inserire): M = Manuale, S = Selezione, G = Generato dal sistema
 maxlength (lunghezza massima) = numero massimo dei caratteri spazi inclusi

A.2. Organismo o organismi (1) responsabili dell'attuazione del progetto (beneficiario o beneficiari (2))

A.2.1	Nome:	<type='S' maxlength='200' input='M'>
A.2.2	Indirizzo:	<type='S' maxlength='400' input='M'>
A.2.3	Nome del referente	<type='S' maxlength='200' input='M'>
A.2.4	Posizione del referente	<type='S' maxlength='200' input='M'>
A.2.5	Telefono:	<type='N' input='M'>
A.2.6	Indirizzo e-mail:	<type='S' maxlength='100' input='M'>

A.3. Informazioni dettagliate sull'impresa (da compilare soltanto per gli investimenti produttivi)

A.3.1 Denominazione dell'impresa:

A.3.2 L'impresa è una PMI (1)? <type='C' input='M'>

Sì

No

A.3.3 Fatturato (valore in milioni di EUR e anno):

A.3.3.1 in milioni di EU <type='N' input='M'>

A.3.3.2 Anno <type='N' input='M'>

(1) Quando più di un organismo è incaricato dell'attuazione, includere informazioni sul beneficiario principale (gli altri saranno menzionati al punto A.5)

(2) Nel caso di un progetto PPP in cui un partner privato sarà selezionato come beneficiario, previa approvazione dell'operazione ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013, la presente sezione dovrebbe essere compilata dall'organismo di diritto pubblico come prima operazione fossa l'amministrazione aggiudicatrice.

(3) Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36).



26

13.2.2015

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 38/13

A.3.4 Numero totale delle persone occupate (valore e anno):

A.3.4.1 Numero di persone occupate <type='N' input='M'>

A.3.4.2 Anno <type='N' input='M'>

A.3.5 Struttura del gruppo

Il 25 % o più del capitale o dei voti dell'impresa è di proprietà di un'impresa o di un gruppo di imprese che non rientra nella definizione di PMI? <type='C' input='M'>

Sì

No

Indicare la denominazione e descrivere la struttura del gruppo

<type='S' maxlength='1750' input='M'>

A.4. Capacità dell'organismo responsabile dell'attuazione del progetto espressa in termini di capacità tecnica, giuridica, finanziaria e amministrativa (1)

A.4.1 Capacità tecnica (fornire almeno una panoramica delle competenze richieste per l'attuazione del progetto e indicare il numero di collaboratori in possesso di tali competenze presenti nell'organizzazione e assegnati al progetto).

<type='S' maxlength='1750' input='M'>

A.4.2 Capacità giuridica (indicare almeno lo status giuridico del beneficiario che gli consente di attuare il progetto e la sua capacità di compiere atti giuridici, se necessario).

<type='S' maxlength='1750' input='M'>

A.4.3 Capacità finanziaria (confermare almeno la posizione finanziaria dell'organismo responsabile dell'attuazione del progetto, per dimostrare che esso è in grado di garantire la liquidità necessaria per un finanziamento del progetto adeguato ad assicurare un'attuazione e un funzionamento futuro efficaci, in aggiunta alle altre attività dell'organismo).

<type='S' maxlength='1750' input='M'>

A.4.4 Capacità amministrativa (come informazioni minime, si prega di indicare i progetti finanziati dall'UE e/o i progetti analoghi realizzati negli ultimi dieci anni e, in mancanza di tali esempi, indicare se sono state prese in considerazione le esigenze di assistenza tecnica; citare dispositivi istituzionali, come l'esistenza di un'unità responsabile dell'attuazione del progetto (UAP) in grado di attuare e di gestire il progetto e, se possibile, includere l'organigramma proposto per l'attuazione e il funzionamento del progetto).

<type='S' maxlength='1750' input='M'>

A.5 Fornire informazioni su tutti i pertinenti accordi istituzionali pianificati e possibilmente conclusi con terzi per l'attuazione del progetto e il corretto funzionamento degli impianti risultanti

<type='S' maxlength='1750' input='M'>

(1) Nel caso di un progetto PPP, la cui attuazione è privata o non è stata ancora selezionata, la presente sezione dovrebbe indicare i criteri di qualifica da considerare nella gara d'appalto e una giustificazione di tali criteri. Nella domanda sono indicati tutti i dispositivi messi in atto per la preparazione, la sorveglianza e l'amministrazione del progetto PPP.



L 38/14

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

13.2.2015

A.5.1 Fornire informazioni dettagliate sulle modalità di gestione dell'infrastruttura dopo il completamento del progetto (p. es. nome dell'operatore; metodi di selezione — gestione pubblica o concessione; tipo di contratto, ecc.).

<type='S' maxlength='1750' input='M'>

B. UNA DESCRIZIONE DELL'INVESTIMENTO E DELLA SUA UBICAZIONE: SPIEGAZIONE DELLA COERENZA TRA IL PROGETTO E I PERTINENTI ASSI PRIORITARI DEL O DEI PROGRAMMI OPERATIVI INTERESSATI. IL CONTRIBUTO ATTESO DELL'INVESTIMENTO AL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI DETTI ASSI PRIORITARI E IL CONTRIBUTO ATTESO ALLO SVILUPPO SOCIOECONOMICO

B.1 Programma o programmi operativi e assi prioritari

CCI del PO	Asse prioritario del PO
PO1 <type='S' input='S'>	Asse prioritario del PO1 <type='S' input='S'>
PO1 <type='S' input='S'>	Asse prioritario del PO1 <type='S' input='S'>
PO2 <type='S' input='S'>	Asse prioritario del PO2 <type='S' input='S'>
PO2 <type='S' input='S'>	Asse prioritario del PO2 <type='S' input='S'>

B.1.1 Il progetto è compreso nell'elenco di grandi progetti del o dei programmi operativi (1)? <type='C' input='M'>

S: No

B.2 Classificazione delle attività del progetto (2)

	Codice	Importo	Percentuale
B.2.1. Codici delle dimensioni del campo di intervento (utilizzare più di un codice se, sulla base di un calcolo proporzionale, sono rilevanti numerosi campi di intervento)	<type='N' input='S'>	<type='N' input='M'>	<type='P' input='G'>
	<type='N' input='S'>	<type='N' input='M'>	<type='P' input='G'>
	<type='N' input='S'>	<type='N' input='M'>	<type='P' input='G'>
	<type='N' input='S'>	<type='N' input='M'>	<type='P' input='G'>
	<type='N' input='S'>	<type='N' input='M'>	<type='P' input='G'>
B.2.2. Codice della dimensione relativa alla forma di finanziamento (in alcuni casi può essere rilevante più di una — indicare le quote proporzionali)	<type='N' input='S'>	<type='N' input='M'>	<type='P' input='G'>
	<type='N' input='S'>	<type='N' input='M'>	<type='P' input='G'>
B.2.3. Codice della dimensione territoriale (in alcuni casi può essere rilevante più di una — indicare le quote proporzionali)	<type='N' input='S'>	<type='N' input='M'>	<type='P' input='G'>
	<type='N' input='S'>	<type='N' input='M'>	<type='P' input='G'>

(1) Come previsto all'articolo 102, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

(2) Allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di sviluppo regionale, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie generali di attuazione, in materia di programmazione, gestione, esecuzione, di determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di un programma di sviluppo, di definizione della nomenclatura del e delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei (GU L 69 dell'8.3.2014, pag. 63).



13.2.2015

II

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 38/15

	Codice	Importo	Percentuale
B.2.4. Codice del meccanismo di erogazione territoriale	<type='N' input='S'>	<type='N' input='M'>	<type='P' input='G'>
B.2.5. Codice della dimensione dell'obiettivo tematico (in alcuni casi può essere rilevante più di una — indicare le quote proporzionali)	<type='N' input='S'>	<type='N' input='M'>	<type='P' input='G'>
B.2.6. Codice della dimensione economica (codice NACE ⁽¹⁾) (in alcuni casi può essere rilevante più di una — indicare le quote proporzionali)	<type='N' input='S'>	<type='N' input='M'>	<type='P' input='G'>
	<type='N' input='S'>	<type='N' input='M'>	<type='P' input='G'>
B.2.7. Codice delle dimensioni relative all'ubicazione (NUTS III) ⁽²⁾ (in alcuni casi può essere rilevante più di una — indicare le quote proporzionali)	<type='N' input='S'>	<type='N' input='M'>	<type='P' input='G'>
	<type='N' input='S'>	<type='N' input='M'>	<type='P' input='G'>
B.2.8. Natura dell'investimento ⁽³⁾ (compilare soltanto per gli investimenti produttivi)	<type='N' input='S'>	<type='N' input='M'>	<type='P' input='G'>
B.2.9. Prodotti interessati ⁽⁴⁾ (compilare soltanto per gli investimenti produttivi)	<type='N' input='S'>	<type='N' input='M'>	<type='P' input='G'>

⁽¹⁾ NACE-Rev.2, codice a 4 cifre; Regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio modificato (GU L 393 del 30.12.2006, pag. 1)

⁽²⁾ Regolamento (CE) n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio modificato (GU L 154 del 21.6.2003, pag. 1). Utilizzare il codice NUTS III più dettagliato e pertinente. Se un progetto riguarda zone caratterizzate da più livelli NUTS III, prendere in considerazione i codici NUTS III o codici più alti.

⁽³⁾ Nuova costruzione = 1; estensione = 2; conversione/ammmodernamento = 3; cambio di località = 4; creazione per subentro = 5.

⁽⁴⁾ Nomenclatura combinata (NC), regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio (GU L 256 del 7.9.1987, pag. 1).

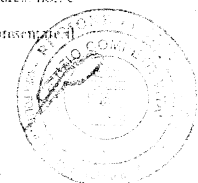
B.3. Descrizione del progetto

- B.3.1 Fornire una breve descrizione (massimo 2 pagine) del progetto (illustrare le sue finalità, la situazione esistente, le questioni che affronterà, gli impianti da costruire, eccetera), una mappa che individui l'area del progetto ⁽¹⁾, dati georeferenziali ⁽²⁾ e le principali componenti del progetto con le relative stime dei singoli costi totali (senza ripartizione dei costi per attività).

Nel caso di investimenti produttivi si deve fornire anche una descrizione tecnica dettagliata che indichi: il lavoro previsto, specificando le sue principali caratteristiche, lo stabilimento, le principali attività e i principali elementi della struttura finanziaria dell'impresa, i principali aspetti dell'investimento, una descrizione della tecnologia e delle attrezzature di produzione e una descrizione degli output.

<type='S' maxlength='7000' input='M'>

- ⁽¹⁾ Nel caso di un PPP in cui il partner privato non è stato ancora selezionato ed è responsabile della messa in sicurezza dell'area, non è necessario che il richiedente fornisca la mappa che individua l'area di produzione. ⁽²⁾ Fornire nell'allegato 5 dati georeferenziali in formato vettoriale o in formato geotiff, con dati che rappresentino il progetto, preferibilmente in formato shape file.



28

L 38/16

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

13.2.2015

B.3.2 Questo progetto è una fase di un grande progetto (1)? <type="C" input="M">

Si No

B.3.3 Se il progetto è una fase di un progetto complessivo, fornire una breve descrizione delle fasi proposte per l'attuazione e spiegare come esse sono tecnicamente e finanziariamente indipendenti. Spiegare quali criteri sono stati applicati per determinare la divisione del progetto in fasi. Indicare una quota (percentuale) del progetto complessivo di cui questa è una fase. Se il progetto è cofinanziato da più di un programma operativo, indicare le parti che rientrano in ciascun programma operativo e la loro dotazione proporzionale.

<type="S" maxlength="3500" input="M">

B.3.4 La Commissione ha approvato preventivamente qualche parte di questo grande progetto? <type="C" input="M">

Si No

In caso affermativo, indicare il numero CCI del grande progetto approvato.

<type="S" input="S">

Se questo progetto è parte del grande progetto scaglionato la cui prima fase è stata attuata nel periodo 2007-2013, fornire una descrizione degli obiettivi materiali e finanziari della fase precedente, compresa una descrizione dell'attuazione della prima fase, e confermare che il progetto è o sarà pronto per l'utilizzo previsto.

<type="S" maxlength="10500" input="M">

B.3.5 Il progetto fa parte di una rete transeuropea definita a livello dell'Unione? <type="C" input="M">

Si No

In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate e citare la pertinente legislazione UE (2).

< type="S" maxlength="1750" input="M">

B.3.6 Nel caso di investimenti produttivi, questo investimento:

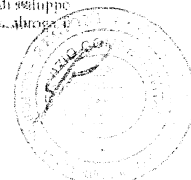
i) rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio (3)? <type="C" input="M">

Si No

(1) Un grande progetto avviato nel periodo di programmazione 2007-2013 di cui una o più fasi sono state completate in quel periodo di programmazione e di cui questo progetto rappresenta una fase che sarà attuata e completata nel periodo di programmazione 2014-2020; oppure un progetto avviato nel periodo di programmazione 2014-2020 di cui questo progetto rappresenta una fase che sarà completata, mentre la fase successiva sarà completata in questo periodo di programmazione o in quello successivo.

(2) Per l'energia il progetto è definito come progetto di interesse comune ai sensi del regolamento (CE) n. 347/2013 sugli orientamenti per le infrastrutture energetiche transeuropee e che abroga la decisione 1364/2006/CE e che modifica i regolamenti (CE) n. 713/2009, (CE) n. 714/2009 e (CE) n. 715/2009; Per i trasporti il progetto rientra nell'ambito di applicazione del regolamento (CE) n. 1315/2013 sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti e che abroga la decisione 661/2010/UE.

(3) Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sistema europeo di sviluppo infrastrutturale e disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della competitività" del programma di sviluppo regionale (FESR) e disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della competitività" del programma di sviluppo regionale (FESR) (CE) n. 1080/2006 (GU. L 347 del 20.12.2013, pag. 289).



5/5

13.2.2015

IF

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 38/17

In caso affermativo, spiegare come esso contribuisce alla creazione e al mantenimento di posti di lavoro (in particolare per i giovani).

<type='S' maxlength='1750' input='M'>

ii) rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1301/2013? <type='C' input='M'>

Sì

No

In caso affermativo, spiegare come esso contribuisce alle priorità d'investimento di cui all'articolo 5, paragrafi 1 e 4, del regolamento (UE) n. 1301/2013 e, se tali investimenti implicano la collaborazione tra grandi imprese e PMI, alle priorità d'investimento di cui all'articolo 5, paragrafo 2, di detto regolamento.

<type='S' maxlength='1750' input='M'>

B.4. Obiettivi del progetto e coerenza tra il progetto e i pertinenti assi prioritari del programma o dei programmi operativi interessati e il contributo atteso del progetto al conseguimento degli obiettivi specifici di tali assi prioritari, nonché il contributo atteso allo sviluppo socioeconomico dell'area interessata dal programma operativo

B.4.1 Quali sono gli obiettivi principali del progetto? Elencarli qui e fornire una breve spiegazione.

<type='S' maxlength='1750' input='M'>

B.4.2 Fornire dati dettagliati sulla coerenza tra il progetto e i pertinenti assi prioritari del programma operativo o dei programmi operativi e il contributo atteso al conseguimento degli indicatori dei risultati nell'ambito degli obiettivi specifici di detti assi prioritari.

<type='S' maxlength='1750' input='M'>

B.4.3 Spiegare come il progetto contribuisce allo sviluppo socioeconomico dell'area interessata dal programma operativo.

<type='S' maxlength='1750' input='M'>

B.4.4 Spiegare le misure adottate dal beneficiario per garantire l'utilizzo ottimale dell'infrastruttura nella fase operativa.

<type='S' maxlength='1750' input='M'>

C. COSTI TOTALI E COSTI AMMISSIBILI TOTALI

C.1. Compilare la seguente tabella tenendo conto di quanto segue.

(1) I costi inammissibili comprendono: i) le spese al di fuori del periodo di ammissibilità, ii) le spese non ammissibili conformemente a norme UE e nazionali, iii) altre spese non inserite nella domanda di cofinanziamento. NB: la data di inizio dell'ammissibilità delle spese è la data di presentazione del programma operativo alla Commissione oppure, se anteriore, il 1° gennaio 2014 (1).

(2) Gli oneri imprevisi non dovrebbero superare il 10 % del costo totale al netto degli imprevisi. Tali imprevisi possono essere inclusi nei costi ammissibili totali utilizzati per calcolare il contributo pianificato dei fondi.

(3) L'adeguamento dei prezzi può essere incluso, se pertinente, per coprire l'inflazione prevista, se i costi ammissibili sono espressi in prezzi costanti.

(4) Il recupero di valore recuperabile non è ammissibile. Se l'IVA è considerata ammissibile, spiegare i motivi.

(1) Se non sono applicabili norme specifiche del progetto, ad esempio ai fini di Stato.



81

L 38/18



Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

13.2.2015

- (5) I costi totali devono comprendere tutti i costi sostenuti per il progetto, dalla pianificazione al controllo, inclusa l'IVA, indipendentemente dal fatto che sia o meno recuperabile.
- (6) L'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati per un importo superiore al 10 % della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata, conformemente all'articolo 69, paragrafo 3, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013. In casi eccezionali e debitamente giustificati può essere autorizzata una percentuale più elevata per interventi a tutela dell'ambiente.
- (7) Costo ammissibile totale senza tener conto dei requisiti di cui all'articolo 61 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

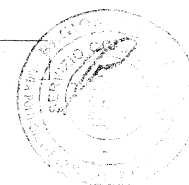
	EUR	Costi totali (A)	Costi non ammissibili (1) (B)	Costi ammissibili (C) = (A) - (B)	Percentuale dei costi ammissibili totali
		Inserimento	Inserimento	Calcolato	Calcolato
1	Oneri di pianificazione e di elaborazione	<type="N" input="M">	<type="N" input="M">	<type="N" input="G">	<type="P" input="G">
2	Acquisto di terreni	<type="N" input="M">	<type="N" input="M"> (1)	<type="N" input="G">	<type="P" input="G">
3	Edilizia e costruzioni	<type="N" input="M">	<type="N" input="M">	<type="N" input="G">	<type="P" input="G">
4	Impianti e macchinari o attrezzature	<type="N" input="M">	<type="N" input="M">	<type="N" input="G">	<type="P" input="G">
5	Oneri imprevisti (2)	<type="N" input="M">	<type="N" input="M">	<type="N" input="G">	<type="P" input="G">
6	Adeguamento dei prezzi (se pertinente) (3)	<type="N" input="M">	<type="N" input="M">	<type="N" input="G">	<type="P" input="G">
7	Pubblicità	<type="N" input="M">	<type="N" input="M">	<type="N" input="G">	<type="P" input="G">
8	Supervisione durante i lavori di costruzione	<type="N" input="M">	<type="N" input="M">	<type="N" input="G">	<type="P" input="G">
9	Assistenza tecnica	<type="N" input="M">	<type="N" input="M">	<type="N" input="G">	<type="P" input="G">
10	TOTALE parziale	<type="N" input="G">	<type="N" input="G">	<type="N" input="G">	<type="P" input="G">
11	(IVA (4))	<type="N" input="M">	<type="N" input="M">	<type="N" input="G">	<type="P" input="G">
12	TOTALE	<type="N" input="G"> (1)	<type="N" input="G">	<type="N" input="G"> (1)	<type="P" input="G">

Indicare il tasso di cambio e il riferimento (se pertinente).

<type="S" maxlength="875" input="M">

Inserire qui di seguito eventuali osservazioni sulle voci precedenti (ad esempio, non si prevedono oneri imprevisti IVA ammissibile).

<type="S" maxlength="1750" input="M">



32

13.2.2015



Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 38/19

C.2. Verifica della conformità alle norme sugli aiuti di Stato

Ritiene che questo progetto comporti la concessione di aiuti di Stato? <type='C' input='M'>

Sì

No

In caso affermativo, compilare la seguente tabella (1):

	Importo degli aiuti (EUR) in ESL (1)	Importo totale dei costi ammissibili (EUR) (2)	Intensità degli aiuti (in %)	Numero dell'aiuto di Stato/numero di registro per aiuti esentati
Regime di aiuto approvato o singolo aiuto approvato	<type='N' input='M'>	<type='N' input='M'>	<type='P' input='M'>	<type='N' input='M'>
Aiuto soggetto a un regolamento di esenzione per categoria	<type='N' input='M'>	<type='N' input='M'>	<type='P' input='M'>	<type='N' input='M'>
Aiuti conformi alla decisione SGEL (3) o al regolamento sui servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia (4)	<type='N' input='M'>	<type='N' input='M'>	<type='P' input='M'>	<type='N' input='M'>
Aiuto totale concesso	<type='N' input='G'>	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

(1) «Equivalente sovvenzione lordo» (ESL), il valore attualizzato dell'aiuto espresso come percentuale del valore attualizzato dei costi ammissibili, calcolato al momento della concessione dell'aiuto sulla base del tasso di riferimento applicabile in quel giorno.

(2) Le norme sugli aiuti di Stato comprendono disposizioni sui costi ammissibili. In questa colonna gli Stati membri dovrebbero indicare l'importo totale dei costi ammissibili calcolato sulla base delle norme sugli aiuti di Stato applicate.

(3) Decisione 2012/21/UE della Commissione, del 20 dicembre 2011, riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (GU L 7 dell'11.1.2012, pag. 3).

(4) Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70 (GU L 315 del 3.12.2007, pag. 1).

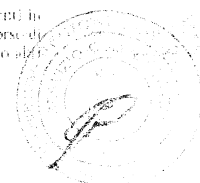
In caso negativo, spiegare nei dettagli su quale base è stato stabilito che il progetto non comporta aiuti di Stato (5). Si prega di fornire questa informazione per tutti i gruppi di potenziali destinatari di aiuti di Stato, ad esempio, nel caso di ristrutturazioni, per il proprietario, i costruttori, l'operatore e gli utilizzatori di un'infrastruttura. Se pertinente, indicare se si ritiene che il progetto non comporti aiuti di Stato perché i) non riguarda attività economiche (incluse attività nel settore pubblico) o perché ii) i destinatari dell'aiuto beneficiario di un monopolio legale per le attività in questione e non operano in nessun altro settore liberalizzato (o terranno contabilità separate nel caso in cui operino in altri settori).

C.3. Calcolo dei costi ammissibili totali

L'importo dei costi ammissibili totali, dopo aver tenuto conto delle prescrizioni di cui all'articolo 61 del regolamento (UE) n. 1303/2013 dovrebbe essere utilizzato per verificare se il progetto ha raggiunto la soglia di un grande progetto ai sensi dell'articolo 100 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

(5) La presente domanda non sostituisce la notifica alla Commissione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del trattato. Una decisione positiva della Commissione in merito a un grande progetto ai sensi del regolamento (UE) n. 1303/2013 non costituisce un'approvazione dell'aiuto di Stato.

(6) I servizi della Commissione hanno fornito agli Stati membri orientamenti per facilitare la valutazione quando gli investimenti in infrastrutture comportano aiuti di Stato (e possono essere trovati nella Commissione hanno predisposto griglie analitiche. È in corso di preparazione una comunicazione sul concetto di "Griglia analitica" che gli Stati membri a utilizzare le griglie analitiche o altri metodi per spiegare perché ritengono che il sostegno non comporti la concessione di aiuti di Stato.



L 38/20

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

13.2.2015

Scegliere l'opzione pertinente e completare le informazioni come richiesto. Per le operazioni non generatrici di entrate scegliere il metodo di cui all'articolo 61, paragrafo 3, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013 e impostare al 100 % l'applicazione proporzionale delle entrate nette attualizzate.

Metodo di calcolo delle entrate nette potenziali	Il metodo utilizzato, scelto dall'autorità di gestione per il settore, sottosettore o tipo di operazione pertinente (*) (selezionare una sola casella).
Calcolo delle entrate nette attualizzate	<type='C' input='M'>
Metodo forfettario	<type='C' input='M'>
Metodo del tasso di cofinanziamento ridotto	<type='C' input='M'>

(*) Come previsto all'articolo 61 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Calcolo delle entrate nette attualizzate (articolo 61, paragrafo 3, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013)

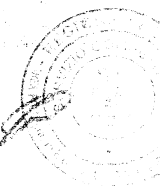
		Valore
1.	Costo ammissibile totale senza tener conto dei requisiti di cui all'articolo 61 del regolamento (UE) n. 1303/2013 (in EUR, non attualizzato) [sezione C.1.12(C)]	<type='N' input='G'>
2.	Applicazione proporzionale delle entrate nette attualizzate (%) (se pertinente) = (E.1.2.9)	<type='N' input='M'>
3.	Costo ammissibile totale tenuto conto dei requisiti di cui all'articolo 61 del regolamento (UE) n. 1303/2013 (in EUR, non attualizzato) = (1) * (2) Il contributo pubblico massimo deve rispettare le norme sugli aiuti di Stato e l'importo dell'aiuto totale concesso su indicato (se pertinente).	<type='N' input='M'>

Metodo forfettario o metodo del tasso di cofinanziamento ridotto (articolo 61, paragrafo 3, lettera a), e articolo 61, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

		Valore
1.	Costo ammissibile totale senza tener conto dei requisiti di cui all'articolo 61 del regolamento (UE) n. 1303/2013 (in EUR, non attualizzato) [sezione C.1.12(C)]	<type='N' input='G'>
2.	Tasso forfettario per progetti generatori di entrate nette di cui all'allegato V del regolamento (UE) n. 1303/2013 o ad atti delegati (FR) (%)	<type='N' input='M'>
3.	Costi ammissibili totali tenuto conto dei requisiti di cui all'articolo 61 del regolamento (UE) n. 1303/2013 (in EUR, non attualizzato) = (1) * (1 - FR) (*) Il contributo pubblico massimo deve rispettare le norme sugli aiuti di Stato e l'importo dell'aiuto totale concesso su indicato (se pertinente).	<type='N' input='M'>

(*) In caso di metodo di cofinanziamento ridotto, questa formula non è applicabile (il tasso forfettario si applica al costo di gestione e viene applicato e quindi il finanziamento del FESR/FC si riduce e il contributo applicato è pari all'importo di cui al punto (1)).

34



13.2.2015

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 38/21

D. STUDI DI FATTIBILITÀ EFFETTUATI, INCLUSA L'ANALISI DELLE OPZIONI, E RELATIVI RISULTATI

D.1. Analisi della domanda

Fornire una sintesi dell'analisi della domanda, incluso il tasso di crescita previsto della domanda, per dimostrare la domanda del progetto conformemente al metodo di cui all'allegato III (Metodo di esecuzione dell'analisi costi-benefici) del presente regolamento. Fornire almeno le seguenti informazioni:

- i) metodo per le proiezioni;
- ii) ipotesi e riferimenti (ad esempio traffico passato, traffico futuro presunto senza il progetto);
- iii) proiezioni per opzioni selezionate, se applicabile;
- iv) gli aspetti connessi alle forniture, inclusa l'analisi delle forniture attuali e degli sviluppi attesi (infrastrutture);
- v) l'eventuale effetto di rete.

Nel caso di investimenti produttivi, descrivere i mercati di riferimento e fornire una sintesi dell'analisi della domanda, incluso il tasso di crescita della domanda ripartito, se del caso, per Stato membro e, separatamente, per paesi terzi considerati nel loro complesso.

```
<type='S' maxlength='10500' input='M'>
```

D.2. Analisi delle opzioni

D.2.1 Delineare le opzioni alternative prese in considerazione negli studi di fattibilità (massimo 2-3 pagine) conformemente al metodo di cui all'allegato III (Metodo di esecuzione dell'analisi costi-benefici) del presente regolamento. Fornire almeno le seguenti informazioni:

- i) il costo totale dell'investimento e i costi operativi per le opzioni considerate;
- ii) le opzioni per tabella (sulla base di criteri tecnici, operativi, economici, ambientali e sociali) e opzioni per l'ubicazione delle infrastrutture proposte;
- iii) le opzioni tecnologiche — per componente e per sistema;
- iv) i rischi connessi per ciascuna alternativa, inclusi quelli relativi all'impatto dei cambiamenti climatici e di eventi meteorologici estremi;
- v) indicatori economici per le opzioni considerate, se applicabile (*);
- vi) una tabella riassuntiva contenente tutti i vantaggi e gli svantaggi di tutte le opzioni considerate.

Inoltre, nel caso di investimenti produttivi, fornire informazioni dettagliate sulle considerazioni relative alle capacità (p. es. capacità dell'impresa prima dell'investimento — in unità per anno, data di riferimento, capacità dopo l'investimento — in unità per anno, stima del tasso di utilizzazione degli impianti).

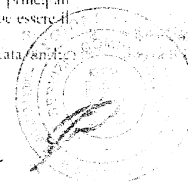
```
<type='S' maxlength='10500' input='M'>
```

D.2.2 Specificare i criteri considerati ai fini della selezione della migliore soluzione (classificandoli in ordine di importanza e per metodo di valutazione, tenendo conto delle risultanze della valutazione della vulnerabilità ai cambiamenti climatici e dei rischi, nonché delle procedure VIA/VAS, se pertinente — cfr. sezione F) e fornire una breve giustificazione della scelta dell'opzione selezionata conformemente all'allegato III (Metodo di esecuzione dell'analisi costi-benefici) del presente regolamento (*).

```
<type='S' maxlength='7000' input='M'>
```

(* Se l'output e le externalità variano a seconda dell'opzione (nell'ipotesi che tutte le opzioni abbiano in comune il medesimo obiettivo), ad esempio progetti in materia di rifiuti solidi, si raccomanda di compiere un'analisi costi-benefici semplificata per tutte le principali opzioni, allo scopo di selezionare l'alternativa economicamente migliore di un progetto, come il VANB, che dovrebbe essere il fattore chiave di questa selezione.

(*) Nel caso di un progetto FIC, in ogni caso selezionato, nel caso di un progetto, le ragioni della scelta della procedura di gara selezionata/analizzata, o un'analisi del rapporto qualità-prezzo basata su comparatori ragionevoli per il settore pubblico.



L. 38/22

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

13.2.2015

D.3. Fattibilità dell'opzione selezionata

Fornire una breve sintesi della fattibilità dell'opzione selezionata che comprenda le seguenti dimensioni principali: le dimensioni istituzionale, tecnica e ambientale, le emissioni di gas a effetto serra, l'impatto dei cambiamenti climatici e i rischi per il progetto (se pertinente), nonché altri aspetti tenendo conto dei rischi individuati, per dimostrare la fattibilità del progetto. Compilare la seguente tabella citando la documentazione pertinente.

D.3.1 Aspetto istituzionale

<type='S' maxlength='1750' input='M'>

D.3.2 Aspetti tecnici, compresa l'ubicazione, le capacità progettate per l'infrastruttura principale, la giustificazione della portata e delle dimensioni del progetto nel contesto della domanda prevista, la giustificazione delle scelte effettuate in merito alla valutazione dei rischi connessi al clima e a catastrofi naturali (se pertinente), le stime dei costi operativi e d'investimento

<type='S' maxlength='1750' input='M'>

D.3.3 Aspetti connessi alla mitigazione dei cambiamenti ambientali e climatici (emissioni di gas a effetto serra) e all'adattamento ai medesimi (se pertinente)

<type='S' maxlength='1750' input='M'>

D.3.4 Altri aspetti

<type='S' maxlength='1750' input='M'>

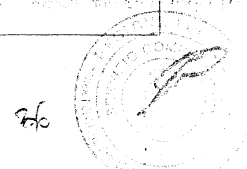
Compilare la seguente tabella di riferimento

Dimensione chiave degli studi di fattibilità (o piano aziendale, nel caso di investimenti produttivi)	Riferimento (documenti giustificativi e capo/sezione/pagina dove si possono reperire le informazioni e i dettagli specifici)
Analisi della domanda	<type='S' maxlength='1750' input='M'>
Analisi delle opzioni	<type='S' maxlength='1750' input='M'>
Istituzionali	<type='S' maxlength='1750' input='M'>
Tecniche	<type='S' maxlength='1750' input='M'>
Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi e all'ambiente, resilienza alle catastrofi (se pertinente)	<type='S' maxlength='1750' input='M'>
Altri aspetti	<type='S' maxlength='1750' input='M'>

Oltre alla sintesi, deve essere presentata a sostegno della domanda, come appendice 4, la documentazione relativa agli studi di fattibilità.

E. ANALISI COSTI-BENEFICI, COMPRESA L'ANALISI ECONOMICA E FINANZIARIA, E VALUTAZIONE DEI RISCHI

Questa analisi deve essere basata sull'allegato III (Metodo di esecuzione dell'analisi costi-benefici) del regolamento di attuazione. Oltre alla sintesi, deve essere presentata a sostegno della domanda, come appendice 5, la documentazione relativa all'analisi costi-benefici.



13.2.2015

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 38/23

E.1. Analisi finanziaria

E.1.1. Fornire una breve descrizione (massimo 2-3 pagine) del metodo (descrizione della conformità all'allegato III (metodo di esecuzione dell'analisi costi/benefici) del presente regolamento e alla sezione III (metodo di calcolo delle entrate nette attualizzate di operazioni che generano entrate nette) del regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione⁽¹⁾) e delle eccezioni all'applicazione dei metodi; di tutte le principali ipotesi avanzate in merito ai costi operativi, ai costi di sostituzione, alle entrate e al valore residuo, dei parametri macroeconomici utilizzati, delle fasi prese in considerazione nei calcoli, dei dati utilizzati per effettuare l'analisi) e dei principali risultati dell'analisi finanziaria, comprese le risultanze dell'analisi della sostenibilità finanziaria per dimostrare che in futuro il progetto non rimarrà senza liquidità (confermare l'impegno da parte del beneficiario del progetto, dei suoi proprietari e/o delle autorità pubbliche a finanziare i costi operativi, d'investimento e di sostituzione e, se possibile, fornire tabelle sulla sostenibilità finanziaria contenenti le proiezioni dei flussi finanziari per il periodo di riferimento):

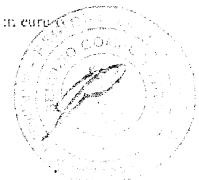
<type='S' maxlength='10500' input='M'>

E.1.2. Principali elementi e parametri utilizzati nell'analisi costi-benefici per l'analisi finanziaria (tutti i valori in euro)⁽²⁾

	Elementi e parametri principali	Valore		
1	Periodo di riferimento (anni)	<type='N' input='M'>		
2	Tasso di attualizzazione finanziaria (%) ⁽³⁾	<type='P' input='M'>		
	Elementi e parametri principali	Valore non attualizzato	Valore attualizzato (valore attuale netto)	Riferimento al documento dell'analisi costi-benefici (capo/sezione/pagina)
3	Costo totale dell'investimento, imprevisti esclusi	<type='N' input='M'>	<type='N' input='M'>	<type='S' maxlength='500' input='M'>
4	Valore residuo	<type='N' input='M'>	<type='N' input='M'>	<type='S' maxlength='500' input='M'>
5	Entrate		<type='N' input='M'>	<type='S' maxlength='500' input='M'>
6	Costi operativi e di sostituzione ⁽⁴⁾		<type='N' input='M'>	<type='S' maxlength='500' input='M'>
Applicazione proporzionale delle entrate nette attualizzate (%)				
7	Entrate nette = entrate - costi operativi e di sostituzione + valore residuo = (5) - (6) + (4)		<type='N' input='G'>	<type='S' maxlength='500' input='M'>

⁽¹⁾ Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (GU L 132 del 13.5.2014 pag. 51).

⁽²⁾ Tutte le voci devono corrispondere al documento dell'analisi costi-benefici. L'analisi costi-benefici deve essere espressa in euro e nella valuta locale e indicare chiaramente il tasso di cambio.



L. 38/24

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

13.2.2015

8	Costo totale dell'investimento – entrate nette = (3) – (7)	<type='N' input='G'>	<type='S' max-length='500' input='M'>
9	Applicazione proporzionale delle entrate nette attualizzate (%) = (8)/(3)	<type='P' input='G'>	<type='S' max-length='500' input='M'>

* Se l'IVA è recuperabile, i costi e le entrate dovrebbero basarsi su cifre che non includono l'IVA.

(1) Preferibilmente in termini reali.

(2) Nel significato di cui all'articolo 17 del regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione.

(3) Non si applica: 1) ai progetti soggetti alle norme sugli aiuti di Stato secondo la definizione dell'articolo 107 del trattato (cfr. punto G1), ai sensi dell'articolo 61, paragrafo 8, del regolamento (UE) n. 1303/2013; 2) ai casi in cui si applica un tasso forfettario (articolo 61, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013) o un tasso di cofinanziamento ridotto (articolo 61, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013); e 3) se la somma dei valori attuali dei costi operativi e di sostituzione è superiore al valore attuale delle entrate, il progetto non è considerato generatore di entrate, nel qual caso si possono ignorare le voci 7 e 8 e l'applicazione forfettaria delle entrate nette attualizzate dovrebbe essere fissata al 100 %.

E.1.3. Indicatori principali dell'analisi finanziaria conformemente al documento relativo all'analisi costi-benefici

	Senza il sostegno dell'Unione A		Con il sostegno dell'Unione B		Riferimento al documento relativo all'analisi costi-benefici (capo/sezione /pagina)
1. Tasso di rendimento finanziario (TRF) (%)	<type='P' input='M'>	TRF(C) (1)	<type='P' input='M'>	TRF(K) (2)	<type='S' max-length='500' input='M'>
2. Valore attuale netto (VAN) (in euro)	<type='N' input='M'>	VANF(C)	<type='N' input='M'>	VANF(K)	<type='S' max-length='500' input='M'>

(1) TRF(C) indica la redditività finanziaria di un investimento.

(2) TRF(K) indica la redditività finanziaria del capitale nazionale.

Se un grande progetto presenta un'elevata redditività finanziaria, ossia se il TRF(C) è sostanzialmente superiore al tasso di sconto finanziario, giustificare il contributo dell'Unione conformemente all'allegato III del presente regolamento.

<type='S' max-length='1750' input='M'>

Nel caso di investimenti produttivi fornire i risultati del calcolo del TRF(Kp) (1) e il suo confronto con i dati di riferimento nazionali o con la redditività attesa nel settore considerato.

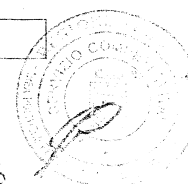
<type='S' max-length='1750' input='M'>

E.1.4. Strategia tariffaria e accessibilità economica (se applicabile)

E.1.4.1. Se si prevede che il progetto generi entrate sotto forma di canoni o oneri a carico degli utenti, fornire informazioni dettagliate sul sistema di tariffazione (tipo e livello degli oneri, principio o normativa dell'Unione sulla cui base sono stati fissati)

<type='S' max-length='1750' input='M'>

(1) TRF(Kp) indica la redditività finanziaria del capitale del promotore del progetto.



13.2.2015

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 38/25

E.1.4.2 Gli oneri coprono i costi operativi del progetto, inclusi i costi di mantenimento e di sostituzione (1)? <type="C" input="M">

Si No

Fornire informazioni dettagliate sulla strategia tariffaria. Se la risposta è «no», indicare la proporzione della copertura dei costi operativi e le fonti di finanziamento dei costi non coperti. Se sono concessi aiuti al funzionamento, fornire informazioni dettagliate al riguardo. Se non sono previsti oneri, spiegare come sono finanziati i costi operativi.

<type="S" maxlength="1750" input="M">

E.1.4.3 Se gli oneri variano a seconda degli utenti, sono proporzionali al diverso utilizzo del progetto/al consumo reale? (Inserire informazioni dettagliate nella casella di testo) <type="C" input="M">

Si No

<type="S" maxlength="1750" input="M">

E.1.4.4 Gli oneri sono proporzionali all'inquinamento generato dagli utenti? (Inserire informazioni dettagliate nella casella di testo) <type="C" input="M">

Si No

<type="S" maxlength="1750" input="M">

E.1.4.5 Si è tenuto conto dell'accessibilità economica degli oneri per gli utenti? (Inserire informazioni dettagliate nella casella di testo) <type="C" input="M">

Si No

<type="S" maxlength="1750" input="M">

E.2. **Analisi economica**

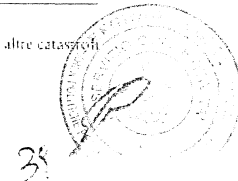
E.2.1. Fornire una breve descrizione (massimo 2-3 pagine) del metodo (descrizione della conformità all'atto di esecuzione sul metodo per l'analisi costi-benefici e delle eccezioni all'applicazione del metodo, principali ipotesi avanzate nella valutazione dei costi — incluse le pertinenti componenti di costo considerate: costi d'investimento, costi di sostituzione, costi operativi —, i vantaggi economici e le esternalità, incluse quelle connesse all'ambiente, alla mitigazione dei cambiamenti climatici — comprese, se rilevanti, le emissioni supplementari di gas a effetto serra in CO2 equivalente — e la resilienza ai cambiamenti climatici e alle catastrofi, nonché le principali risultanze dell'analisi socioeconomica) e spiegare il rapporto con la valutazione dell'impatto ambientale (cfr. sezione F), se del caso:

<type="S" maxlength="10500" input="M">

E.2.2. Fornire informazioni dettagliate sui principali costi e benefici economici risultanti dall'analisi, assieme ai valori assegnati a ciascuna voce.

Benefici	Valore unitario (se pertinente)	Valore totale (in euro, attualizzato) (%)	% dei benefici totali
<type="S" maxlength="200" input="M">	<type="S" maxlength="50" input="M">...	<type="N" input="M">	<type="P" input="M">
...
Totale		CALCOLATO	100 %

... e, se applicabile, l'adattamento dei costi durante il ciclo di vita economica del progetto dovuto a cambiamenti climatici e altre catastrofi naturali (se pertinente);



L 38/26

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

13.2.2015

Costo	Valore unitario (se pertinente)	Valore totale (in euro, attualizzato)	% del costo totale
<type='S' maxlength='200' input='M'>	<type='S' maxlength='50' input='M'>...	<type='N' input='M'>	<type='P' input='M'>
...
Totale		CALCOLATO	100 %

(*) La somma degli importi attualizzati dei costi e dei benefici presentati nella tabella dovrebbe essere pari al valore attuale netto economico.

E.2.3. Indicatori principali dell'analisi economica conformemente al documento relativo all'analisi costi-benefici.

Principali parametri e indicatori	Valori	Riferimento al documento relativo all'analisi costi-benefici (capo/sezione /pagina)
1. Tasso di attualizzazione sociale (%)	<type='P' input='M'>	<type='S' maxlength='500' input='M'>
2. Tasso di rendimento economico TRE (%)	<type='P' input='M'>	<type='S' maxlength='500' input='M'>
3. Valore attuale netto economico (in euro)	<type='N' input='G'>	<type='S' maxlength='500' input='M'>
4. Rapporto costi-benefici	<type='N' input='G'>	<type='S' maxlength='500' input='M'>

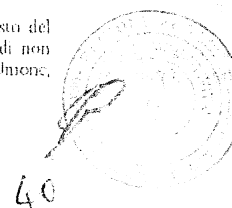
E.2.4. Effetti del progetto sull'occupazione

Indicare il numero di posti di lavoro che si prevede di creare (in termini di equivalenti a tempo pieno (ETP)).

Numero di posti di lavoro creati direttamente	Numero (ETP) (A)	Durata media di tali posti di lavoro (mesi) (B)
Durante la fase di attuazione	<type='N' input='M'>	<type='N' input='M'>
Durante la fase operativa	<type='N' input='M'>	<type='N' input='M'>
Numero di posti di lavoro creati indirettamente: (solo per gli investimenti produttivi)	Numero (ETP) (A)	Durata media di tali posti di lavoro (mesi) (B)
Durante la fase operativa	<type='N' input='M'>	<type='N' input='M'>
Numero di posti di lavoro mantenuti (solo per gli investimenti produttivi)	<type='N' input='M'>	n.d.

(*) In caso di posti di lavoro permanenti, invece della durata in mesi indicare «permanente».

Inoltre, nel caso degli investimenti produttivi fornire informazioni dettagliate relative all'impatto previsto del progetto sull'occupazione in «tutto» regime (ETP). Specificare se il contributo finanziario dei fondi non determina una perdita sostanziale di posti di lavoro occupazionali di qualificazione già esistenti all'interno dell'Unione, tenendo conto del considerando 92 dell'RDCE e delle norme sugli aiuti di Stato a finalità regionale.



40

13.2.2015

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 38/27

<type='S' maxlength='1750' input='M'>

E.2.5. Indicare i principali costi e benefici non quantificabili o non monetizzabili.

<type='S' maxlength='1750' input='M'>

E.3. Valutazione dei rischi e analisi della sensibilità

E.3.1. Fornire una breve descrizione del metodo e una sintesi delle risultanze, inclusi i principali rischi individuati.

<type='S' maxlength='1750' input='M'>

E.3.2. Analisi della sensibilità

Indicare la variazione percentuale applicata alle variabili esaminate.

Illustrare l'effetto stimato (come variazione percentuale) sui risultati degli indici della prestazione finanziaria ed economica.

Variabile esaminata	Variazione del valore attuale netto finanziario VANF(K) (%)	Variazione del valore attuale netto finanziario VANF(C) (%)	Variazione del valore attuale netto economico VANE (%)
<type='S' maxlength='500' input='M'>	<type='P' input='M'>	<type='P' input='M'>	<type='P' input='M'>

Quali variabili sono state individuate come critiche? Indicare il criterio applicato e descrivere l'impatto delle variabili chiave sugli indicatori principali (VANI, VANE).

<type='S' maxlength='1750' input='M'>

Quali sono i valori soglia delle variabili critiche? Indicare una variazione percentuale stimata che azzeri il valore del VANF o del VANE per ciascuna delle variabili critiche individuate.

<type='S' maxlength='1750' input='M'>

E.3.3. Valutazione dei rischi

Fornire una breve sintesi della valutazione dei rischi, incluso un elenco dei rischi cui è esposto il progetto, la matrice (*) e l'interpretazione dei rischi, nonché la strategia di mitigazione dei rischi proposta e l'organismo responsabile della mitigazione dei rischi principali, quali sfioramento dei costi, ritardi, riduzione della domanda; particolare attenzione dovrebbe essere riservata ai rischi ambientali, ai rischi connessi ai cambiamenti climatici e ad altri rischi connessi a catastrofi naturali.

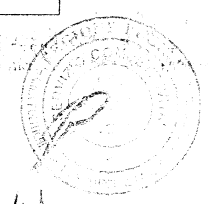
<type='S' maxlength='3500' input='M'>

E.3.4. Valutazioni supplementari effettuate, se pertinente

Se sono state effettuate distribuzioni della probabilità per le variabili critiche, analisi quantitative dei rischi o opzioni per valutare i rischi per il clima o le misure, indicarle in dettaglio qui di seguito.

<type='S' maxlength='3500' input='M'>

[*] Nel caso di un progetto transfrontaliero, il rischio deve essere ripartito conformemente agli accordi di PPP (o l'operazione deve essere stata messa a gara) o le parti coinvolte devono essere conformemente agli accordi di PPP (se l'operazione non è stata aperta a gara).



44

I. 38/28

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

13.2.2015

F. ANALISI DELL'IMPATTO AMBIENTALE, TENENDO CONTO DELLE ESIGENZE DI MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E DI ADATTAMENTO AI MEDESIMI E DELLA RESILIENZA ALLE CATASTROFI

F.1. Coerenza tra il progetto e la politica ambientale

F.1.1 *Descrivere come il progetto contribuisce agli obiettivi della politica ambientale e ne tiene conto, inclusi i cambiamenti climatici (a titolo di indicazione, si prega di considerare quanto segue: efficienza delle risorse, conservazione della biodiversità e dei servizi ecosistemici, riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, resilienza all'impatto dei cambiamenti climatici, eccetera).*

<type='S' maxlength='1750' input='M'>

F.1.2 *Descrivere come il progetto rispetta il principio di precauzione, il principio d'azione preventiva, il principio della correzione, anzitutto alla fonte, dei danni all'ambiente e il principio «chi inquina paga».*

<type='S' maxlength='1750' input='M'>

F.2. Applicazione della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾ (la «direttiva VAS»)

F.2.1 *Il progetto è attuato come risultato di un piano o di un programma diverso da un programma operativo? <type='C' input='M'>*

Si No

F.2.2. *Se la risposta alla domanda F.2.1. è «sì», specificare se il piano o il programma in questione sono stati sottoposti a una valutazione ambientale strategica conformemente alla direttiva VAS. <type='C' input='M'>*

Si No

--- Se la risposta è «no», fornire una breve spiegazione.

<type='S' maxlength='1750' input='M'>

--- Se la risposta è «sì», fornire la sintesi non tecnica ⁽²⁾ del rapporto ambientale e le informazioni indicate all'articolo 9, paragrafo 1, lettera b), della direttiva citata (tramite link a un sito web o una copia elettronica)

<type='S' maxlength='1750' input='M'>

F.3. Applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽³⁾ (la «direttiva VIA»)

F.3.1 *In caso di inottemperanza della condizionalità ex ante relativamente alla legislazione in materia ambientale (direttive 2011/92/UE e 2001/42/CE), ai sensi dell'articolo 19 del regolamento (UE) n. 1303/2013 dimostrare il collegamento con il piano d'azione concordato.*

<type='S' maxlength='1750' input='M'>

F.3.2 *Il progetto è elencato nei seguenti allegati della direttiva VIA ⁽⁴⁾ ?*

- Allegato I della direttiva VIA (passare alla domanda F.3.3.)
- Allegato II della direttiva VIA (passare alla domanda F.3.4.)
- Nessuno dei due allegati (passare alla domanda F.4.) — fornire una spiegazione qui di seguito

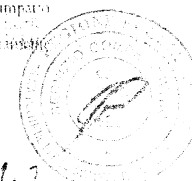
<type='S' maxlength='1750' input='M'>

⁽¹⁾ Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati progetti programmati sull'ambiente (GU L 197 del 21.7.2001, pag. 30).

⁽²⁾ Redatta ai sensi dell'articolo 5 e dell'allegato I della direttiva 2001/42/CE.

⁽³⁾ Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (GU L 26 del 28.1.2012, pag. 1).

⁽⁴⁾ Le attività elencate nei due allegati sono classificate in gruppi diversi, e informazioni e norme applicabili sono specificate per ciascuna azione di investimento.



13.2.2015

II

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 38/29

F.3.3 Se il progetto è compreso nell'allegato I della direttiva VIA, includere la seguente documentazione (come appendice 6) e inserire informazioni e spiegazioni aggiuntive in una casella di testo di seguito (*):

- a) la sintesi non tecnica della relazione sulla VIA (*).
- b) informazioni sulle consultazioni con le autorità ambientali, con il pubblico interessato e, se pertinente, con altri Stati membri ai sensi degli articoli 6 e 7 della direttiva VIA.
- c) La decisione dell'autorità competente emessa ai sensi degli articoli 8 e 9 della direttiva VIA (*), incluse informazioni su come è stata resa disponibile al pubblico.

<type='S' maxlength='1750' input='M'>

F.3.4 Se il progetto è compreso nell'allegato II della direttiva citata, è stata effettuata una VIA? <type='C' input='M'>

Sì No

— Se la risposta è «sì», inserire la documentazione richiesta elencata al punto F.3.3

— Se la risposta è «no», inserire le seguenti informazioni:

- a) La determinazione di cui all'articolo 4, paragrafo 4, della direttiva VIA (nota come la «decisione di screening»).
- b) Le soglie, i criteri o l'esame caso per caso sulla cui base è stato stabilito che il progetto non richiedeva una VIA [questa informazione non è necessaria se è già inclusa nella decisione citata alla lettera a)].
- c) Una spiegazione dei motivi per cui il progetto non ha impatti significativi sull'ambiente, tenendo conto dei pertinenti criteri di selezione di cui all'allegato II della direttiva VIA [questa informazione non è necessaria se è già inclusa nella decisione citata alla lettera a)].

< type='S' maxlength='1750' input='M'>

F.3.5 Concessione dell'autorizzazione/permesso di costruzione (se pertinente)

F.3.5.1. Il progetto è già in fase di costruzione (almeno un contratto d'opera)? <type='C' input='M'>

Sì* No

F.3.5.2. È già stata rilasciata l'autorizzazione/il permesso di costruzione per questo progetto (per almeno un contratto d'opera)? <type='C' input='M'>

Sì No (*)

(*) La Commissione europea non ammette progetti in fase di costruzione (risposta «sì» alla domanda F.3.5.1.) se, al momento della loro presentazione alla Commissione, non è stata rilasciata l'autorizzazione/il permesso di costruzione per almeno un contratto d'opera.

F.3.5.3. Se «sì» (alla domanda F.3.5.2.), in quale data?

<type='D' input='M'>

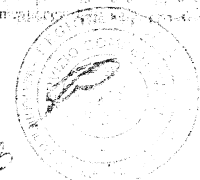
F.3.5.4. Se «no» (alla domanda F.3.5.2.), quando è stata inoltrata la richiesta formale di autorizzazione?

<type='D' input='M'>

(*) Le informazioni supplementari dovrebbero riguardare elementi selezionati importanti per il progetto (ad esempio analisi dei dati, studi e valutazioni, consultazioni aggiuntive con le autorità competenti e il pubblico interessato, definizione di misure di compensazione, mitigazione supplementari, decisioni di screening supplementare, eccetera, se è probabile che siano individuate modifiche nel progetto) della procedura VIA che deve essere attuata, in particolare nell'ambito delle procedure di autorizzazione relative a progetti in più fasi.

(*) Relativa ai sensi dell'articolo 5, paragrafo IV della direttiva 2011/92/UE.

(*) Nel caso in cui la procedura VIA sia conclusa con una decisione giuridicamente vincolante, in attesa della concessione dell'autorizzazione/permesso di costruzione, si garantisce l'esistenza di un impegno scritto degli Stati membri ad ogni tempo di garantire la concessione dell'autorizzazione al più tardi prima dell'inizio dei lavori.



43

L 38/30

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

13.2.2015

F.3.5.5. Se «no» (alla domanda F.3.5.2.), specificare le fasi amministrative già completate e descrivere quelle rimanenti.

<type='S' maxlength='1750' input='M'>

F.3.5.6. Quando si prevede che saranno adottate le decisioni finali?

<type='D' input='M'>

F.3.5.7. Indicare le autorità competenti che hanno concesso o concederanno l'autorizzazione.

<type='S' maxlength='1750' input='M'>

F.4. **Applicazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (1) («direttiva Habitat»); valutazione degli effetti sui siti della rete Natura 2000**

F.4.1. È probabile che il progetto abbia effetti negativi rilevanti, singolarmente o congiuntamente ad altri progetti, sui siti già inclusi o di cui è prevista l'inclusione nella rete Natura 2000? <type='C' input='M'>

Si No

F.4.2. Se la risposta alla domanda F.4.1. è «sì», fornire:

(1) la decisione dell'autorità competente e l'opportuna valutazione di cui all'articolo 6, paragrafo 3, della direttiva Habitat;

(2) se l'autorità competente ha accertato che il progetto ha incidenze negative significative su uno o più dei siti già inclusi o di cui è prevista l'inclusione nella rete Natura 2000, fornire:

(a) una copia del modulo di notifica standard Informazioni alla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 4, della direttiva Habitat (2), come notificato alla Commissione (DG Ambiente) e/o;

(b) un parere della Commissione, conformemente all'articolo 6, paragrafo 4, della direttiva Habitat in caso di progetti che hanno incidenze significative su habitat e/o specie prioritari e la cui realizzazione è giustificata da motivi imperativi di rilevante interesse pubblico diversi dalla salute umana e dalla sicurezza pubblica o da conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente.

F.4.3. Se la risposta alla domanda F.4. è «no», allegare una dichiarazione di cui all'appendice 1 compilata dall'autorità competente e la mappa che individua l'ubicazione del progetto e i siti della rete Natura 2000. Per un grande progetto non infrastrutturale (ad esempio, acquisto di attrezzature), ciò dovrebbe essere debitamente spiegato di seguito e, in tal caso, non è obbligatorio allegare una dichiarazione di questo tipo.

<type='S' maxlength='1750' input='M'>

F.5. **Applicazione della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (3) («direttiva quadro sulle acque»); valutazione degli effetti sui corsi d'acqua**

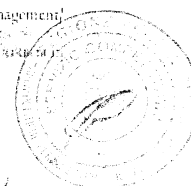
F.5.1. In caso di inottemperanza della corrispondente condizionalità ex ante, conformemente all'articolo 19 del regolamento (UE) n. 1303/2013, dimostrare il collegamento con il piano d'azione concordato.

<type='S' maxlength='1750' input='M'>

(1) Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 71).

(2) Versione rivista adottata dalla commissione Habitat il 26.4.2012, http://ec.europa.eu/environ/commstr/instr/instr_en/0000management.htm.

(3) Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro comunitario per il sistema di acque (GU L 327 del 22.12.2000, pag. 1).



44

13.2.2015



Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 38/31

F.5.2 Il progetto comporta una nuova modifica delle caratteristiche fisiche di un corpo idrico superficiale o alterazioni del livello di corpi idrici sotterranei tali da determinare un deterioramento dello stato del corpo idrico o il mancato raggiungimento di un buono stato/un buon potenziale delle acque? <type="C" input="M">

Si No

F.5.2.1. Se la risposta è «sì», fornire la valutazione degli effetti sul corpo idrico e una spiegazione dettagliata di come dovevano/devono essere soddisfatte tutte le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 7, della direttiva quadro sulle acque.

Indicare, inoltre, se il progetto deriva da una strategia nazionale/regionale riguardante il settore pertinente e/o da un piano di gestione di un bacino idrografico che tiene conto di tutti i fattori rilevanti (ad esempio una migliore opzione ambientale, effetti cumulativi, eccetera). In caso affermativo, fornire dati completi e dettagliati al riguardo.

< type="S" maxlength="3500" input="M">

F.5.2.2. Se la risposta è «no», allegare una dichiarazione di cui all'appendice 2 compilata dall'autorità competente. Per un grande progetto non infrastrutturale (ad esempio, acquisto di attrezzature), ciò dovrebbe essere debitamente spiegato di seguito e, in tal caso, non è obbligatorio allegare una dichiarazione di questo tipo.

<type="S" maxlength="1750" input="M">

F.5.3 Spiegare in quale modo il progetto è coerente con gli obiettivi del piano di gestione del bacino idrografico che sono stati stabiliti per i corpi idrici interessati.

<type="S" maxlength="1750" input="M">

F.6. Se pertinente, informazioni sulla conformità ad altre direttive in materia ambientale

F.6.1 Applicazione della direttiva 91/271/CEE del Consiglio (1) («direttiva sulle acque reflue urbane») — progetti nel settore delle acque reflue urbane.

(1) Compilare l'appendice 3 del modulo di domanda (tabella relativa alla conformità alla direttiva sulle acque reflue urbane).

(2) Spiegare in quale modo il progetto è coerente con il piano o il programma connesso all'applicazione della direttiva sulle acque reflue urbane.

<type="S" maxlength="1750" input="M">

F.6.2 Applicazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (2) («direttiva quadro sui rifiuti») — progetti nel settore della gestione dei rifiuti.

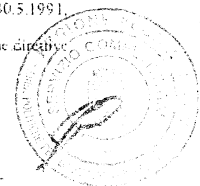
F.6.2.1. In caso di inottemperanza della corrispondente condizionalità ex ante, conformemente all'articolo 19 del regolamento (UE) n. 1303/2013, dimostrare il collegamento con il piano d'azione concordato.

<type="S" maxlength="1750" input="M">

F.6.2.2. Spiegare in quale modo il progetto è coerente con gli obiettivi di cui all'articolo 1 della direttiva quadro sui rifiuti. In particolare, spiegare in quale modo il progetto è coerente con il pertinente piano di gestione dei rifiuti (articolo 28) e la gerarchia dei rifiuti (articolo 4) e come contribuisce al conseguimento degli obiettivi di riciclaggio fissati per il 2020 (articolo 11, paragrafo 2).

<type="S" maxlength="3500" input="M">

(1) Direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane (GU L 135 del 30.5.1991, pag. 40).
(2) Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (GU L 312 del 22.11.2008, pag. 3).



L 38/32

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

13.2.2015

F.6.3 *Applicazione della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio⁽¹⁾ (direttiva sulle emissioni industriali) — progetti che richiedono la concessione di un permesso ai sensi di detta direttiva.*

Spiegare come il progetto rispetta i requisiti della direttiva 2010/75/UE, in particolare l'obbligo di operare conformemente a un permesso integrato basato sulle migliori tecniche disponibili e, se pertinente, ai valori limite per le emissioni previsti da detta direttiva.

<type="S" maxlength="3500" input="M">

F.6.4 *Ogni altra direttiva pertinente in materia ambientale (fornire spiegazioni di seguito).*

<type="S" maxlength="3500" input="M">

F.7. **Costo delle misure adottate per mitigare e/o compensare l'impatto negativo sull'ambiente, con particolare riferimento alla procedura VIA o ad altre procedure di valutazione (come quelle previste dalla direttiva Habitat, dalla direttiva quadro sulle acque, dalla direttiva sulle emissioni industriali) o a requisiti nazionali/regionali**

F.7.1. *Tali costi, ove sostenuti, sono stati inclusi nell'analisi costi-benefici?* <type="C" input="M">

Sì No

F.7.2. *Se tali costi sono stati inclusi nei costi totali, fornire una stima della proporzione del costo delle misure adottate per mitigare e/o compensare l'impatto negativo sull'ambiente.*

% <type="P" input="M">

Fornire una breve spiegazione delle misure.

<type="S" maxlength="1750" input="M">

F.8. **Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi, resilienza alle catastrofi**

F.8.1. *Spiegare come il progetto contribuisce agli obiettivi relativi ai cambiamenti climatici conformemente alla strategia UE 2020, e fornire anche informazioni sulle spese commesse ai cambiamenti climatici, in linea con l'allegato 1 del regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione.*

<type="S" maxlength="1750" input="M">

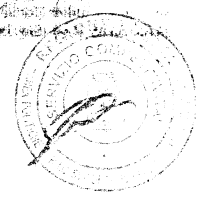
F.8.2. *Spiegare come si è tenuto conto dei rischi connessi ai cambiamenti climatici, delle considerazioni in merito alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi nonché della resilienza alle catastrofi.*

(A titolo di orientamento, si prega di considerare le seguenti domande: Come sono stati valutati il volume dell'esternalità dei gas a effetto serra e i costi esterni del carbonio? Qual è il costo ombra dei gas a effetto serra e come è stato integrato nell'analisi economica? È stata presa in considerazione un'alternativa a più bassa intensità di carbonio o basata su fonti rinnovabili? Durante la preparazione del progetto è stata effettuata una valutazione dei rischi per il clima o uno screening della vulnerabilità? Le questioni inerenti ai cambiamenti climatici sono state prese in considerazione nell'ambito della VAS e della VIA e verificate dalle competenti autorità nazionali? In che modo l'analisi e la classificazione delle opzioni rilevanti ha tenuto conto delle questioni inerenti al clima? In che modo il progetto è connesso alla strategia nazionale e/o regionale per l'adattamento ai cambiamenti climatici? Il progetto, unitamente ai cambiamenti climatici, avrà effetti positivi e/o negativi sull'ambiente circostante? I cambiamenti climatici hanno influenzato l'ubicazione del progetto?) (?)

<type="S" maxlength="3500" input="M">

⁽¹⁾ Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) (GU L 334 del 17.12.2010, pag. 17).

⁽²⁾ Per ulteriori informazioni sui rischi connessi ai cambiamenti climatici, resilienza alle catastrofi consultare gli orientamenti dell'Unione C.I.M.S. per i cambiamenti climatici, http://ec.europa.eu/clima/policies/adaptation/whatdoaction_papers_guidelines_projects_en.pdf e i documenti orientativi VIA/VAS: <http://ec.europa.eu/environment/esa/home.htm>.



46

13.2.2015



Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 38/33

E.8.3. Spiegare quali misure sono state adottate per garantire la resilienza all'attuale variabilità climatica e ai futuri cambiamenti climatici nel contesto del progetto.

[A titolo di orientamento, si prega di considerare le seguenti domande: in sede di elaborazione del progetto, come sono stati presi in considerazione i cambiamenti climatici e le loro componenti, quali le forze esterne (ad esempio carico del vento, carico della neve, differenze di temperatura) e gli impatti (ad esempio ondate di calore, drenaggio, rischio di inondazione e periodi prolungati di siccità che influenzano, ad esempio, le caratteristiche del suolo)?]

<type='S' maxlength='1750' input='M'>

G. PIANO DI FINANZIAMENTO CON L'INDICAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE COMPLESSIVE PIANIFICATE E DEL SOSTEGNO PIANIFICATO DEI FONDI, DELLA BEI E DI TUTTE LE ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO, INSIEME A INDICATORI MATERIALI E FINANZIARI PER VERIFICARE I PROGRESSI TENENDO CONTO DEI RISCHI INDIVIDUATI

G.1. Risorse finanziarie complessive pianificate e sostegno pianificato dei fondi, della BEI e di tutte le altre fonti di finanziamento

G.1.1. Fonti di cofinanziamento

I costi d'investimento totali del progetto sono a carico delle seguenti fonti:

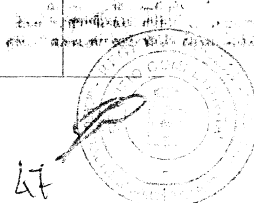
Fonte di finanziamento dei costi d'investimento totali (C)					Di cui (per informazione)
Costi totali [C.1.12.(A)]	Sostegno dell'Unione (1)	Fonti nazionali pubbliche (o equivalenti)	Fonti nazionali private	Altre fonti (specificare)	Prestiti BEI (FEI)
(a) = (b) + (c) + (d) + (e)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)
<type='N' input='G'>	<type='N' input='M'>	<type='N' input='M'>	<type='N' input='M'>	<type='N' input='M'>	<type='N' input='M'>

(1) Il sostegno dell'Unione dovrebbe corrispondere all'importo specificato nell'accordo di cui all'articolo 125, paragrafo 3, lettera c).

G.1.2. Piano annuale delle spese ammissibili totali da dichiarare alla Commissione (indicatore finanziario per verificare i progressi)

Le spese ammissibili totali da dichiarare alla Commissione sono riportate di seguito per quota annuale in EUR (valore indicativo). Nel caso di un grande progetto cofinanziato da più di un programma operativo, il piano annuale deve essere presentato separatamente per ciascun programma operativo. Nel caso di un grande progetto cofinanziato da più di un asse prioritario, il piano annuale dovrebbe essere presentato separatamente per ciascun asse prioritario.

(in EUR)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Spese ammissibili totali
Asse prioritario del PO1	<type='N' input='M'>	<type='N' input='M'>	<type='N' input='M'>	<type='N' input='M'>	<type='N' input='M'>	<type='N' input='M'>	<type='N' input='M'>	<type='N' input='M'>	<type='N' input='M'>	<type='N' input='M'>	<type='N' input='G'>
Asse prioritario del PO1											
Asse prioritario del PO2											
Asse prioritario del PO2											



L 38/34

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

13.2.2015

G.1.3. Altre fonti di finanziamento dell'Unione

G.1.3.1 Per questo progetto è stata presentata domanda di finanziamento di altre fonti dell'Unione (bilancio RTT-T, CEF, LIFE+, Horizon 2020, altre fonti di finanziamento dell'Unione)? <type='C' input='M'>

Sì No

In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate (programma UE interessato, numero di riferimento, data, importo richiesto, importo concesso, eccetera).

<type='S' maxlength='1750' input='M'>

G.1.3.2 Questo progetto è complementare ad altri progetti già finanziati o che saranno finanziati dal FESR, dal ESE, dal Fondo di coesione, dal CEF o da altre fonti di finanziamento dell'Unione? <type='C' input='M'>

Sì No

In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate (fonte del contributo UE, numero di riferimento, data, importo richiesto, importo concesso, eccetera).

<type='S' maxlength='1750' input='M'>

G.1.3.3 Per questo progetto è stata presentata domanda di prestito o di sostegno alla BEI o al FEI? <type='C' input='M'>

Sì No

In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate (strumento finanziario interessato, numero di riferimento, data, importo richiesto, importo concesso, eccetera).

<type='S' maxlength='1750' input='M'>

G.1.3.4 È stata presentata domanda di finanziamento di altre fonti dell'Unione (inclusi FESR, FSE, Fondo di coesione, BEI, FEI o altre fonti di finanziamento dell'Unione) per una fase precedente di questo progetto (comprese la fase di fattibilità e la fase preparatoria)? <type='C' input='M'>

Sì No

In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate (fonte del contributo UE, numero di riferimento, data, importo richiesto, importo concesso, eccetera).

<type='S' maxlength='1750' input='M'>

G.1.4. L'infrastruttura è realizzata da un partenariato pubblico-privato (PPP) (1)? <type='C' input='M'>

Sì No

In caso affermativo, descrivere la forma di PPP (ossia la procedura di selezione del partner privato, la struttura del PPP, le disposizioni relative alla proprietà dell'infrastruttura anche dopo la cessazione del PPP, le disposizioni alla scadenza o d'altro tipo, le disposizioni sulla ripartizione dei rischi, eccetera). Fornire, inoltre, i risultati del calcolo del TRF(Kp) e il suo confronto con i dati di riferimento nazionali o con la redditività attesa nel settore considerato.

<type='S' maxlength='1750' input='M'>

(1) Nel significato di cui all'articolo 62 del regolamento (UE) n. 1303/2013.



48

13.2.2015

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 38/35

G.1.5. Se è necessario ricorrere a strumenti finanziari ⁽¹⁾ per finanziare il progetto, descrivere la loro forma (strumenti azionari o di debito).

<type='S' maxlength='1750' input='M'>

G.1.6 Impatto del sostegno dell'Unione sull'attuazione del progetto

Il sostegno dell'Unione

a) accelererà l'attuazione del progetto? <type='C' input='M'>

Si No

In caso affermativo, specificare in quale modo e in quale misura il sostegno accelera l'attuazione del progetto. In caso negativo, fornire spiegazioni.

<type='S' maxlength='1750' input='M'>

b) sarà essenziale per l'attuazione del progetto? <type='C' input='M'>

Si No

In caso affermativo, specificare in quale misura il sostegno contribuisce all'attuazione del progetto. In caso negativo, giustificare la necessità del sostegno dell'Unione.

<type='S' maxlength='1750' input='M'>

G.2. Indicatori di output ⁽²⁾ e indicatori materiali di verifica dei progressi

Elencare nella tabella gli indicatori di output, inclusi gli indicatori comuni specificati nel programma o nei programmi operativi, e altri indicatori materiali di verifica dei progressi. Il volume delle informazioni dipende dalla complessità dei progetti, ma in ogni caso dovrebbero essere riportati soltanto gli indicatori principali.

PO (CC)	Asse prioritario	Nome dell'indicatore	Unità di misura	Valori obiettivo per il grande progetto	Anno del target finale
<type='S' input='S'>	<type='S' input='S'>	Comune: <type='S' input='S'> Altro: <type='S' input='M'>	Comune: <type='S' input='S'> Altro: <type='S' input='M'>	<type='S' input='M'>	<type='N' input='M'>

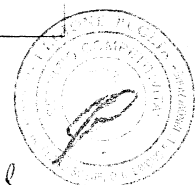
G.3. Valutazione dei rischi

Presentare una breve sintesi dei principali rischi per la realizzazione materiale e finanziaria del progetto e le misure proposte per la loro mitigazione.

<type='S' maxlength='3500' input='M'>

⁽¹⁾ Nel significato di cui all'articolo 37 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

⁽²⁾ Come previsto all'articolo 101, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013.



48

L 38/36

II

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

13.2.2015

II. CALENDARIO PER L'ATTUAZIONE DEL GRANDE PROGETTO

Se si prevede che il periodo di attuazione sia più lungo del periodo di programmazione, deve essere fornito il calendario delle fasi per le quali è richiesto il sostegno dei fondi durante il periodo di programmazione 2014-2020.

H.1. Calendario del progetto

Indicare qui sotto il calendario per l'avanzamento e l'attuazione del progetto complessivo e allegare uno schema sintetico delle principali categorie di lavori (ossia un grafico di Gantt). Se la domanda riguarda una fase del progetto, indicare chiaramente nella tabella gli elementi del progetto complessivo per i quali è presentata la domanda di contributo:

	Data di inizio (A) (*)	Data di completamento (B) (*)
1. Studi di fattibilità (o piano aziendale, nel caso di investimenti produttivi):	<type='D' input='M'>	<type='D' input='M'>
2. Analisi costi-benefici:	<type='D' input='M'>	<type='D' input='M'>
3. Valutazione dell'impatto ambientale:	<type='D' input='M'>	<type='D' input='M'>
4. Studi di progettazione:	<type='D' input='M'>	<type='D' input='M'>
5. Preparazione della o delle documentazioni per la gara d'appalto:	<type='D' input='M'>	<type='D' input='M'>
6. Procedura o procedure di gara:	<type='D' input='M'>	<type='D' input='M'>
7. Acquisto di terreni:	<type='D' input='M'>	<type='D' input='M'>
8. Autorizzazione:	<type='D' input='M'>	<type='D' input='M'>
9. Fase di costruzione/contratto:	<type='D' input='M'>	<type='D' input='M'>
10. Fase operativa:	<type='D' input='M'>	<type='D' input='M'>

(*) Se già completato, indicare la data esatta; se ancora in fase di progettazione, indicare almeno il mese e l'anno.

H.2. Maturità del progetto

Descrivere il calendario del progetto (H.1) in rapporto al progresso tecnico e finanziario e l'attuale maturità del progetto sulla base delle seguenti voci.

H.2.1. Aspetti tecnici (studi di fattibilità, elaborazione del progetto, eccetera).

<type='S' maxlength='1750' input='M'>

H.2.2. Aspetti amministrativi, con un riferimento minimo alle autorizzazioni necessarie, quali VIA, autorizzazioni di progetti di sviluppo, decisioni in materia di pianificazione territoriale, acquisti di terreni (se pertinenti), appalti pubblici, eccetera.

<type='S' maxlength='1750' input='M'>



50

13.2.2015

PI

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 38/37

H.2.3 Appalti pubblici:

Inserire le informazioni nella seguente tabella.

Nome del contratto	Tipo di contratto (opere/forniture/ servizi)	Valore (reale o previsto)	Organismo responsabile del contratto	Data di pubblicazione dell'appalto (reale o prevista)	Data di completamento della valutazione delle offerte (reale o prevista)	Data della firma del contratto (reale o prevista)	Rif. (Gazzetta ufficiale dell'UE, eccetera) se pertinente
<type='S' input='M'>	<type='S' input='S'>	<type='N' input='M'>	type='S' maxlength='300' input='M'	<type='D' input='M'>	<type='D' input='M'>	<type='D' input='M'>	type='S' maxlength='100' input='M'

H.2.4. Aspetti finanziari (decisioni d'impegno per le spese pubbliche nazionali, prestiti chiesti o concessi, eccetera — indicare i riferimenti).

<type='S' maxlength='1750' input='M'>

H.2.5. Se il progetto è già iniziato, indicare lo stadio attuale dei lavori.

<type='S' maxlength='1750' input='M'>

I. IL PROGETTO È OGGETTO DI UN PROCEDIMENTO GIURIDICO PER INOSSERVANZA DELLA NORMATIVA UE? <TYPE='C' INPUT='M'>

Si No

In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate e giustificare il contributo proposto a carico del bilancio dell'UE.

<type='S' maxlength='1750' input='M'>

J. L'IMPRESA È STATA IN PASSATO O È ATTUALMENTE OGGETTO DI UN PROCEDIMENTO (1) DI RECUPERO DI CONTRIBUTI UE A SEGUITO DELLA DELOCALIZZAZIONE DI UN'ATTIVITÀ PRODUTTIVA AL DI FUORI DELL'AREA DEL PROGRAMMA? <TYPE='C' INPUT='M'>

Si No

In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate e giustificare il contributo proposto per il progetto a carico del bilancio dell'UE.

<type='S' maxlength='3500' input='M'>

K. PARTECIPAZIONE DI JASPERS ALLA PREPARAZIONE DEL PROGETTO

K.1. Jaspers ha contribuito in qualche modo alla preparazione di questo progetto? <type='C' input='M'>

Si No

(1) Ai sensi dell'articolo 71, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013.



51

L. 38/38

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

13.2.2015

K.2. **Descrivere gli elementi del progetto a cui Jaspers ha contribuito (per esempio rispetto delle norme ambientali, appalti, esame della descrizione tecnica, analisi costi-benefici).**

<type='S' maxlength='1750' input='M'>

L. STATO DEL PROGETTO IN RELAZIONE ALL'ARTICOLO 102 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

L.1. **Se il progetto è presentato ai sensi della procedura di cui all'articolo 102, paragrafo 2, è stato sottoposto a un'analisi della qualità da parte di esperti indipendenti?** <type='C' input='M'>

Si No

In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate e giustificare il cambio di procedura per la presentazione del progetto alla Commissione europea.

<type='S' maxlength='1750' input='M'>

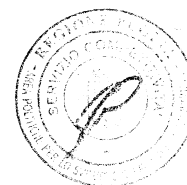
M. **SINTESI DELLE REVISIONI DEL MODULO DI DOMANDA NEL CASO IN CUI IL GRANDE PROGETTO SIA SOGGETTO A MODIFICA**

<type='S' maxlength='3500' input='M'>

N. **CONVALIDA DELL'AUTORITÀ NAZIONALE COMPETENTE**

Confermo che le informazioni presentate in questo modulo sono accurate e corrette.

Nome	<type='S' maxlength='255' input='M'>
Firma (Firma elettronica tramite SFC2014)	<type='S' input='G'>
Organizzazione (autorità di gestione)	<type='S' maxlength='1000' input='M'>
Data	<type='D' input='G'>



52

ALLEGATO III

Metodo di esecuzione dell'analisi costi-benefici

1. PRINCIPI GENERALI

1.1. L'obiettivo di un'analisi costi-benefici (in appresso «ACB») nel contesto della politica di coesione è di sostenere la valutazione di un grande progetto al fine di:

- valutare se il grande progetto è *meritevole del cofinanziamento* (da un punto di vista economico);
- valutare se il grande progetto *ha bisogno del cofinanziamento* (da un punto di vista finanziario).

1.2. L'ACB:

- è effettuata quanto prima possibile durante la fase di preparazione del progetto, di solito alla fine della fase di elaborazione preliminare del progetto;
- è ritenuta un elemento di una domanda relativa a un grande progetto che deve essere preso in considerazione congiuntamente ad altri documenti preparati per grandi progetti, inclusi quelli contenenti altre informazioni ai sensi dell'articolo 101, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

1.3. Un'ACB deve rispettare i seguenti principi:

- deve essere effettuata a fronte di obiettivi politici predeterminati;
- richiede la definizione del contesto sociale e della prospettiva rilevanti (a livello locale, regionale, nazionale, transfrontaliero, globale);
- richiede un'unità di misura comune (solitamente di tipo monetario);
- richiede il confronto tra uno scenario comprendente il nuovo investimento e uno scenario senza il nuovo investimento (analisi incrementale ⁽¹⁾);
- richiede la fissazione di un periodo di riferimento rilevante per il progetto;
- richiede la presa in considerazione di valori residui di investimento;
- richiede una valutazione dei rischi per affrontare le incertezze.

1.4. Un'ACB di un grande progetto comprende i seguenti elementi:

- 1) la presentazione del contesto socioeconomico;
- 2) la definizione degli obiettivi;
- 3) l'individuazione del progetto;
- 4) i risultati degli studi di fattibilità, con l'analisi della domanda e delle opzioni;
- 5) l'analisi finanziaria;
- 6) l'analisi economica;
- 7) la valutazione dei rischi.

(1) Se un grande progetto è il risultato di un nuovo asset, le entrate e i costi operativi (o i benefici e i costi millari) ricevuti da esso, degli

del nuovo investimento.



13.2.2015

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 38/45

2. ELEMENTI DELL'ANALISI COSTI-BENEFICI

2.1. **Presentazione del contesto e definizione degli obiettivi, individuazione del progetto, fattibilità del progetto con analisi della domanda e delle opzioni**2.1.1. *Presentazione del contesto*

Questa valutazione richiede la definizione del contesto sociale, economico, politico e istituzionale. Gli elementi principali da descrivere riguardano:

- (1) le condizioni socioeconomiche del paese/della regione che sono rilevanti per il progetto;
- (2) gli aspetti politici e istituzionali, comprese le politiche economiche esistenti e i piani di sviluppo con i relativi obiettivi politici;
- (3) la dotazione strutturale e la disponibilità di servizi nel momento attuale;
- (4) la percezione e le aspettative della popolazione in relazione al servizio da fornire.

2.1.2. *Definizione degli obiettivi del progetto*

Occorre definire chiaramente gli obiettivi del progetto, per poter verificare che esso risponda a un'esigenza reale e per valutarne i risultati e l'impatto. Per quanto possibile, gli obiettivi dovrebbero essere quantificati tramite indicatori con valori di riferimento e valori obiettivo.

La definizione degli obiettivi serve a individuare i vantaggi del progetto, laddove possibile e opportuno, al fine di valutare il suo contributo al benessere e al conseguimento degli obiettivi specifici degli assi prioritari del o dei programmi operativi.

2.1.3. *Individuazione del progetto*

Nell'individuazione del grande progetto si tiene conto della definizione di «grande progetto» di cui all'articolo 100 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e dei seguenti principi:

- 1) il progetto deve essere individuato chiaramente come un'unità autosufficiente di analisi, vale a dire, lotti tecnici e le fasi amministrative o finanziarie che di per sé non possono essere considerate operative sono analizzati nell'ambito dell'ACB unitamente ad altre fasi comprendenti un grande progetto.
- 2) Si deve tener conto della zona di impatto, dei beneficiari finali (*) e delle pertinenti parti interessate il cui benessere è rilevante nell'aggregazione dei benefici netti.
- 3) Si deve identificare l'organismo responsabile dell'attuazione e si devono analizzare le sue capacità tecniche, finanziarie e istituzionali.

2.1.4. *Fattibilità del progetto sulla base dell'analisi della domanda e delle opzioni*

L'ACB prende in considerazione (ove applicabili) studi di fattibilità riguardanti di solito i seguenti aspetti: l'analisi della domanda; l'analisi delle opzioni; la tecnologia disponibile; il piano di produzione (incluso il tasso di utilizzazione dell'infrastruttura); i requisiti per il personale; le dimensioni del progetto, l'ubicazione, gli input fisici, la tempistica e l'attuazione, le fasi di espansione e di pianificazione finanziaria; gli aspetti ambientali, gli aspetti relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici (emissioni di gas a effetto serra), l'efficienza delle risorse e la resilienza agli impatti dei cambiamenti climatici e alle catastrofi naturali.

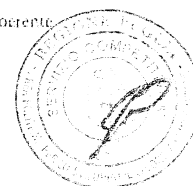
Si tiene conto di quanto segue:

- (1) gli studi di fattibilità individuano le potenziali limitazioni e le soluzioni connesse per quanto riguarda gli aspetti tecnici, economici, ambientali, normativi e istituzionali e quelli relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi. Un progetto è fattibile quando la sua concezione soddisfa le limitazioni tecniche, giuridiche, finanziarie e d'altro genere che sono rilevanti per il paese, la regione o il sito specifico. Possono essere fattibili più opzioni progettuali.

Nell'ACB deve essere presentata una sintesi delle risultanze degli studi di fattibilità. L'ACB deve essere coerente con le informazioni contenute negli studi di fattibilità.

* La popolazione che beneficia direttamente del progetto

La popolazione che beneficia indirettamente del progetto



54

- (2) L'analisi della domanda individua e quantifica l'esigenza sociale di un investimento e prende in considerazione almeno quanto segue:
- la domanda attuale, utilizzando modelli e dati attuali;
 - la domanda prevista, sulla base di previsioni macroeconomiche e settoriali e stime dell'elasticità della domanda rispetto a prezzi rilevanti, entrate e altri fattori determinanti fondamentali;
 - gli aspetti connessi alle forniture, inclusa l'analisi delle forniture attuali e degli sviluppi attesi (infrastrutture);
 - l'eventuale effetto di rete.

- (3) L'analisi delle opzioni è effettuata per valutare e confrontare differenti opzioni alternative ritenute generalmente fattibili per soddisfare la domanda attuale e futura del progetto e trovare la soluzione migliore. Le opzioni dovrebbero essere confrontate sulla base di criteri diversi, anche per quanto riguarda, ad esempio, gli aspetti tecnici, istituzionali, economici e ambientali e quelli relativi ai cambiamenti climatici.

L'analisi delle opzioni dovrebbe essere effettuata in due fasi: nella prima si esaminano le opzioni strategiche di base (ossia il tipo di infrastruttura e l'ubicazione del progetto), nella seconda si valutano soluzioni specifiche a livello tecnologico. Se il progetto è attuato in forma di partenariato pubblico-privato, la seconda fase dell'analisi dovrebbe concentrarsi sulla gamma delle specifiche di output che possono essere o non essere incluse nelle specifiche di output del progetto attuato come PPP. La prima fase si basa di solito su analisi multicriterio (perlopiù qualitative), mentre la seconda utilizza normalmente metodi perlopiù quantitativi.

Gli aspetti principali per selezionare l'opzione migliore sono:

- per giustificare correttamente la soluzione ricercata, fornire prove del fatto che l'opzione selezionata rappresenta l'alternativa ottimale tra le diverse opzioni considerate durante lo studio di fattibilità tecnica;
- se alternative differenti hanno uno stesso e unico obiettivo ed esternalità uguali o molto simili, si raccomanda di basare la selezione sulla soluzione meno costosa per unità di output prodotta, tenendo conto dei costi operativi e di manutenzione a lungo termine connessi a tale opzione;
- se l'output e le esternalità sono diversi nelle diverse opzioni (presupponendo che condividano tutte lo stesso obiettivo), lo Stato membro è incoraggiato a effettuare un'ACB semplificata per tutte le opzioni principali, allo scopo di selezionare l'opzione migliore determinando quale opzione sia più favorevole sotto il profilo socioeconomico; tale selezione dovrebbe basarsi sui parametri economici di un progetto, incluso il suo valore attuale netto economico. L'ACB semplificata è effettuata sulla base di stime approssimate dei principali dati finanziari ed economici, inclusi la domanda, il costo d'investimento e i costi operativi, le entrate, i benefici diretti e le esternalità, se rilevanti.

2.2. Analisi finanziaria

Come previsto all'articolo 101, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013, l'ACB deve comprendere un'analisi finanziaria.

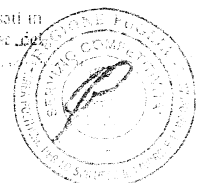
L'analisi finanziaria include:

- (a) una valutazione della redditività finanziaria dell'investimento e del capitale nazionale;
- (b) il calcolo del contributo adeguato (massimo) dei fondi;
- (c) la verifica della sostenibilità finanziaria del progetto.

Laddove possibile e opportuno, l'analisi finanziaria dovrebbe essere effettuata dal punto di vista del proprietario del progetto e/o dell'operatore, consentendo di verificare i flussi finanziari e garantendo un saldo finanziario positivo, al fine di verificare la sostenibilità finanziaria e di calcolare gli indici di rendimento finanziario del progetto d'investimento e del capitale sulla base dei flussi finanziari attualizzati.

Se il proprietario e l'operatore non sono la stessa entità, dovrebbe essere effettuata un'analisi finanziaria consolidata che non tenga conto dei flussi finanziari tra il proprietario e l'operatore.

Laddove possibile e opportuno, l'analisi finanziaria dovrebbe essere effettuata in prezzi costanti (prezzi fissati in un anno base) o in prezzi variabili (prezzi relativi a un anno base), considerando però come parte della valutazione dei rischi, le variazioni dei prezzi.



13.2.2015

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 38/47

2.2.1. Metodo dei flussi finanziari attualizzati, metodo incrementale e altri principi di analisi finanziaria

L'analisi finanziaria dei grandi progetti è effettuata tenendo conto delle norme di cui alla sezione III (Metodo di calcolo delle entrate nette attualizzate di operazioni che generano entrate nette) del regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, inclusi il metodo di calcolo delle entrate nette attualizzate (compresi il periodo di riferimento e il metodo incrementale) e l'attualizzazione del flusso finanziario (compreso il tasso di attualizzazione finanziaria in termini reali).

I dati richiesti per effettuare un'analisi finanziaria sono i seguenti:

- 1) costi d'investimento, compresi gli investimenti fissi, gli investimenti non fissi inclusi i costi di avviamento, nonché, se del caso, le variazioni del capitale circolante;
- 2) i costi di sostituzione nella definizione dell'articolo 17, lettera a), del regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione;
- 3) i costi operativi nella definizione dell'articolo 17, lettere b) e c), del regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione;
- 4) le entrate nella definizione dell'articolo 16 del regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione;
- 5) le fonti di finanziamento, inclusi il capitale azionario dell'investitore (pubblico o privato), il capitale derivante da prestiti (in questo caso, ai fini dell'analisi della sostenibilità il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi costituiscono un'uscita del progetto) ed eventuali risorse finanziarie supplementari, quali sovvenzioni.

Nei settori in cui ciò è rilevante, compreso il settore ambientale, le tariffe sono stabilite in conformità al principio «chi inquina paga» tenendo conto dell'accessibilità economica, come previsto alla sezione III (Metodo di calcolo delle entrate nette attualizzate di operazioni che generano entrate nette) del regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, e del recupero totale dei costi (¹).

La conformità al principio del recupero totale dei costi prevede che:

- 1) le tariffe siano mirate quanto più possibile al recupero dei costi del capitale, dei costi operativi e di manutenzione, inclusi i costi ambientali e quelli relativi alle risorse;
- 2) la struttura tariffaria massimizzi le entrate del progetto prima dei sussidi pubblici, tenendo conto nel contempo dell'accessibilità economica.

Le limitazioni all'applicazione del principio «chi inquina paga» e del principio del recupero totale dei costi nella determinazione dei diritti di utenza e delle commissioni:

- 1) non dovrebbero mettere a rischio la sostenibilità economica del progetto;
- 2) come norma generale, dovrebbero essere considerate restrizioni temporanee e mantenute soltanto finché sussiste la questione dell'accessibilità economica degli utenti.

2.2.2. Risultanze dell'analisi finanziaria

a) Valutazione della redditività finanziaria dell'investimento e del capitale nazionale

Il valore attuale netto finanziario (VANF) è l'importo risultante dalla sottrazione dei costi operativi, dei costi d'investimento e dei costi di sostituzione attesi del progetto (attualizzati) dal valore attualizzato delle entrate attese.

Il tasso di rendimento finanziario (TRF) è il tasso di attualizzazione che determina un VANF pari a zero.

La redditività finanziaria di un investimento è valutata tramite una stima del valore attuale netto finanziario e del tasso di rendimento finanziario dell'investimento [VANF(C) e TRF(C)]. Questi indicatori confrontano i costi d'investimento con le entrate nette e calcolano in quale misura le entrate nette del progetto sono in grado di rimborsare l'investimento, indipendentemente dalle fonti di finanziamento. In alcuni casi (nel contesto degli aiuti di Stato e degli operatori privati) è richiesto il calcolo del TRF(Kp). Nel calcolo VANF(C) non sono inclusi i pagamenti degli interessi.

Si può chiedere il contributo dei fondi per un progetto:

a condizione che il VANF(C) prima del contributo dell'UE sia negativo e il TRF(C) sia inferiore al tasso di attualizzazione utilizzato per l'analisi (ad eccezione di alcuni progetti cui si applicano le norme sugli aiuti di Stato, per i quali questo dato può non essere rilevante).

Nell'applicazione di questi principi si tiene conto delle specifiche disposizioni legislative che si applicano nel settore delle acque e dei rifiuti (ad esempio la direttiva quadro sulle acque e la direttiva quadro sui rifiuti).



56

Se un grande progetto ha una redditività finanziaria elevata (ossia il TRF(C) è sostanzialmente più elevato del tasso di attualizzazione finanziaria), come norma generale si considera sufficiente che un investitore attui il progetto senza il contributo dell'UE. Un contributo dell'UE può essere considerato giustificato soltanto se si dimostra che l'investimento non è di per sé bancabile, dato che i rischi cui l'investitore si espone attuando il progetto — ad esempio un progetto altamente innovativo — possono essere troppo elevati perché egli possa realizzare l'investimento senza sovvenzioni pubbliche.

La redditività finanziaria del capitale nazionale è valutata tramite una stima del valore attuale netto finanziario e del tasso di rendimento finanziario del capitale [VANF(K) e TRF(K)]. Questi indicatori calcolano la misura in cui le entrate nette del progetto sono in grado di rimborsare le risorse finanziarie messe a disposizione dai fondi nazionali (fonti sia pubbliche che private).

Per il calcolo del VANF(K) e del TRF(K) è necessario che:

- le risorse finanziarie — al netto del sostegno dell'UE — investite nel progetto siano trattate come uscite senza tener conto dei costi d'investimento;
- i contributi in conto capitale siano considerati nel momento in cui sono effettivamente erogati a favore del progetto o rimborsati (nel caso dei prestiti);
- i pagamenti degli interessi siano inseriti nella tabella per l'analisi del rendimento del capitale [VANF(K)];
- i sussidi operativi non siano inseriti nella tabella per l'analisi del rendimento del capitale [VANF(K)].

Si può chiedere il contributo dei fondi per un progetto:

a condizione che il VANF(K) comprendente il sostegno dell'UE sia negativo o pari a zero e il TRF(K) sia inferiore o pari al tasso di attualizzazione; diversamente si deve fornire una giustificazione adeguata.

Se pertinente, può essere calcolato anche il rendimento del capitale del promotore del progetto [TRF(K_p)]. Tale calcolo confronta le entrate nette dell'investimento con le risorse messe a disposizione dal promotore, ossia il costo d'investimento meno le sovvenzioni non rimborsabili ricevute dall'UE e/o dalle autorità nazionali/regionali. Questo esercizio può essere particolarmente utile nel contesto degli aiuti di Stato, al fine di verificare che l'intensità dell'aiuto (assistenza dell'UE e nazionale) determini il miglior rapporto qualità-prezzo, con l'obiettivo di limitare il sostegno finanziario pubblico a quanto è necessario per garantire la sostenibilità economica o finanziaria del progetto. Se il progetto prevede un rendimento sostanzialmente positivo (ossia significativamente superiore ai parametri nazionali per la redditività attesa nel settore considerato), significa che la sovvenzione ricevuta apporterebbe al beneficiario utili superiori al normale e che pertanto il contributo dell'UE può non essere giustificato.

b) *Calcolo del contributo adeguato (massimo) dei fondi*

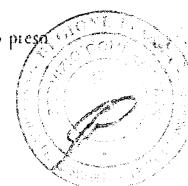
Il contributo adeguato (massimo) dei fondi per i progetti che generano entrate è calcolato conformemente a uno dei metodi di calcolo delle entrate nette potenziali di cui all'articolo 61 (Operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento) e all'allegato V del regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché alla sezione III del regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, che stabiliscono norme per il calcolo delle entrate nette attualizzate di operazioni che generano entrate nette.

c) *Garanzia della sostenibilità finanziaria*

L'analisi della sostenibilità finanziaria è basata su proiezioni dei flussi finanziari non attualizzati. Serve principalmente a dimostrare che il progetto avrà a propria disposizione, anno dopo anno, risorse finanziarie sufficienti, tali da consentirgli di coprire sempre le spese dell'investimento e delle operazioni durante l'intero periodo di riferimento.

Gli aspetti principali dell'analisi della sostenibilità finanziaria sono i seguenti:

- 1) la sostenibilità finanziaria del progetto è verificata controllando che i flussi finanziari netti cumulati (non attualizzati) siano positivi (o pari a zero) su base annua e nell'intero periodo di riferimento considerato;
- 2) i flussi finanziari netti da prendere in considerazione a questo fine dovrebbero:
 - tener conto dei costi di investimento, di tutte le risorse finanziarie (nazionali e dell'UE) e di tutte le entrate di cassa e dei costi operativi e di sostituzione nel momento in cui sono pagati, dei rimborsi delle obbligazioni finanziarie dell'entità nonché dei contributi in conto capitale, degli interessi e delle imposte dirette;
 - escludere l'IVA, a meno che essa sia non recuperabile;
 - non tener conto del valore residuo, se l'investimento sia effettivamente liquidato nell'ultimo anno preso in considerazione nell'analisi;



13.2.2015

II

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 38/49

- 3) nel caso di un'operazione non soggetta ai requisiti di cui all'articolo 61 del regolamento (UE) n. 1303/2013, o ogniqualvolta i flussi finanziari negativi sono proiettati nel futuro, si deve indicare come saranno coperti i costi con un chiaro impegno a lungo termine del beneficiario/dell'operatore di mettere a disposizione finanziamenti adeguati prelevandoli da altre fonti, al fine di garantire la sostenibilità del progetto;
- 4) se i progetti rientrano in un'infrastruttura preesistente, come nel caso di progetti di estensione delle capacità, si deve verificare la sostenibilità finanziaria complessiva dell'operatore del sistema nello «scenario comprendente il progetto» (più delle capacità del singolo segmento esteso), si deve effettuare un'analisi della sostenibilità al livello di un operatore del sistema, e si deve tener conto delle relative risultanze nella valutazione dei rischi.

2.2.3. Analisi finanziaria dei partenariati pubblico-privati (PPP)

Nelle analisi finanziarie relative a grandi progetti attuati come PPP si prendono in considerazione gli aspetti indicati di seguito.

- (1) Il tasso di attualizzazione finanziaria può essere alzato a un livello superiore al tasso standard di cui alla sezione III (Metodo di calcolo delle entrate nette attualizzate di operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento) del regolamento delegato della Commissione, per riflettere un costo opportunità del capitale più elevato per l'investitore privato. Questo costo opportunità più elevato dovrebbe essere giustificato dal beneficiario caso per caso, laddove possibile tramite prove dei rendimenti ottenuti in passato dal partner privato in progetti analoghi o tramite altre prove fattuali rilevanti.
- (2) Nel caso di regimi di PPP in cui il proprietario dell'infrastruttura è diverso dall'operatore, si deve effettuare un'analisi finanziaria consolidata che riguardi sia il proprietario che l'operatore.
- (3) Salvo che il partner privato non sia scelto con una procedura competitiva equa, trasparente e aperta, che garantisca il miglior «rapporto qualità-prezzo» per partner privato ⁽¹⁾, per verificare la redditività finanziaria del capitale privato ed evitare che il sostegno dell'UE generi utili indebitamente elevati, occorre definire un indicatore che misuri la redditività finanziaria del capitale investito per l'investitore privato [TRF(Kp)] ⁽²⁾ confrontando le entrate nette cumulate dal partner privato con le risorse messe a disposizione durante l'investimento (in conto capitale o in forma di prestiti). Il TRF(Kp) così ottenuto va confrontato con i parametri nazionali o internazionali della redditività attesa nel settore considerato.

2.3. Analisi economica

Come previsto all'articolo 101, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013, l'ACB deve comprendere un'analisi economica.

L'analisi economica è un'analisi effettuata sulla base di valori economici che riflette il costo opportunità sociale di beni e servizi.

2.3.1. Fasi principali dell'analisi economica

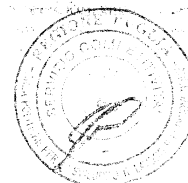
L'analisi economica dovrebbe essere effettuata in prezzi contabili (ombra) costanti e va eseguita a partire dai flussi finanziari dell'analisi finanziaria.

L'analisi economica comprende le fasi indicate di seguito.

1. Correzioni fiscali per escludere dall'analisi economica imposte indirette (ad esempio IVA, imposte di consumo), sussidi e pagamenti a puro titolo di trasferimento erogati da un soggetto pubblico (ad esempio pagamenti dai sistemi sanitari nazionali). Nei casi in cui le imposte indirette/sussidi sono destinati a correggere le esternalità, devono essere inclusi nell'analisi economica, se si ritiene che riflettano adeguatamente il valore marginale sociale delle esternalità concesse e a condizione che non siano conteggiati due volte assieme ad altri costi/benefici economici.
2. Conversione dei prezzi di mercato in prezzi contabili (ombra) applicando fattori di conversione ai prezzi finanziari per correggere le distorsioni del mercato. In mancanza di fattori di conversione messi a disposizione da un ufficio di pianificazione nazionale e in assenza di distorsioni di mercato significative, a fini di semplificazione il fattore di conversione può essere posto uguale a uno (FC=1). I fattori di conversione possono essere superiori (o inferiori) all'unità se i prezzi contabili sono superiori (o inferiori) ai prezzi di mercato.

⁽¹⁾ Le condizioni dovrebbero essere definite in linea con gli orientamenti nazionali su PPP.

⁽²⁾ Se il partner privato è un'entità pubblica, il TRF(Kp) dovrebbe descrivere come è garantita questa spesa.



3. Monetizzazione degli impatti non di mercato (correzioni delle esternalità): le esternalità sono stimate e valutate, se del caso, tramite metodi basati sulle preferenze dichiarate o rivelate (ad esempio metodo del prezzo edonistico) o altri metodi.

L'analisi economica prende in considerazione gli **effetti diretti soltanto** allo scopo di evitare un doppio conteggio, mentre la determinazione del prezzo ombra e la monetizzazione delle esternalità riflettono, in linea generale, gli impatti indiretti.

Dall'analisi economica sono escluse le **entrate finanziarie** in forma di commissioni, oneri e tariffe a carico degli utenti e sono sostituite da stime degli effetti diretti sugli utenti sulla base della «disponibilità a pagare» o dei prezzi contabili. Le commissioni, gli oneri e le tariffe a carico degli utenti in settori non esposti alla concorrenza del mercato, in settori regolamentati o fortemente influenzati da valutazioni politiche non dovrebbero essere utilizzati come valori indicativi della «disponibilità a pagare» degli utenti.

4. Attualizzazione dei costi e benefici stimati: dopo aver stimato il flusso dei costi e benefici economici, si applica il metodo standard dei flussi finanziari attualizzati utilizzando un tasso di attualizzazione sociale (TAS).

Sulla base del tasso sociale di preferenza temporale (TSPT) si stimano i seguenti parametri per il tasso di attualizzazione sociale: 4,95 % per gli Stati membri beneficiari del Fondo di coesione e 2,77 % per gli altri Stati membri. A fini di semplificazione, come regola generale si utilizza un **tasso di attualizzazione sociale del 5 % negli Stati membri beneficiari del Fondo di coesione** (Bulgaria, Croazia, Cipro, Repubblica ceca, Estonia, Grecia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Slovenia) e **del 3 % negli altri Stati membri** (Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Spagna, Svezia, Regno Unito).

Gli Stati membri possono stabilire un parametro per il tasso di attualizzazione sociale diverso dal 5 % o dal 3 % a condizione che:

- (1) forniscano una giustificazione di tale modifica sulla base delle previsioni della crescita economica e di altri parametri che determinano il TAS nell'ambito del metodo TSPT e
- (2) ne garantiscano un'applicazione coerente in tutti i progetti simili nello stesso paese, regione o settore.

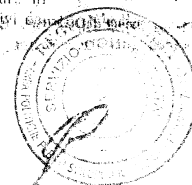
Informazioni sui parametri differenti saranno messe a disposizione dei beneficiari e della Commissione all'inizio del programma operativo.

2.3.2. Calcolo degli indicatori di prestazione economica

I seguenti **indicatori di prestazione economica** (nella definizione che segue) sono gli indicatori chiave dell'analisi economica:

- (1) il **valore attuale netto economico (VANE)** è il principale indicatore di riferimento per la valutazione del progetto. È definito come la differenza tra i benefici sociali totali attualizzati e i costi.
- (2) Un grande progetto può essere considerato accettabile sotto il profilo economico se il suo valore attuale netto economico è positivo ($VANE > 0$), a dimostrazione del fatto che la società di una data regione o di un dato paese trae vantaggio dal progetto perché i benefici del progetto eccedono i costi; per tale motivo il progetto dovrebbe essere attuato.
- (3) Il **tasso di rendimento economico (TRE)** è il tasso di rendimento interno calcolato sulla base dei valori economici ed esprime la redditività socioeconomica di un progetto.
- (4) Per giustificare il sostegno dell'UE a un grande progetto, il tasso di rendimento economico dovrebbe essere maggiore del tasso di attualizzazione sociale ($TRE > TAS$).
- (5) Il **rapporto benefici/costi (B/C)** è dato dal valore attuale netto dei benefici del progetto diviso per il valore attuale netto dei costi del progetto.
- (6) Per giustificare il sostegno dell'UE a un grande progetto, il rapporto benefici/costi dovrebbe essere superiore a uno ($B/C > 1$).

I **vantaggi economici principali per settore** da prendere in considerazione nell'analisi economica sono indicati alla tabella 1. Laddove necessario e giustificato si possono aggiungere vantaggi economici supplementari. In alcuni casi specifici, i costi possono diventare costi economici, ad esempio maggiori costi operativi con veicoli in certi progetti.



13.2.2015

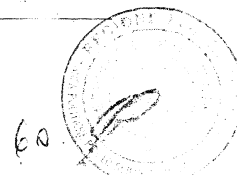
IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 38/51

Tabella 1

Settore/sottosettore	Vantaggi economici
Approvvigionamento idrico e misure igienico-sanitarie	<ul style="list-style-type: none"> i) migliore accesso all'acqua potabile e a servizi di trattamento delle acque reflue in termini di disponibilità, affidabilità e qualità del servizio ii) migliore qualità dell'acqua potabile iii) migliore qualità delle acque superficiali e conservazione dei servizi ecosistemici grazie all'abbattimento dell'inquinamento iv) minori costi delle risorse sia per i produttori che per i clienti v) miglioramento della salute vi) riduzione delle emissioni di gas a effetto serra
Gestione dei rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> i) riduzione dei rischi per la salute e l'ambiente (minore contaminazione dell'aria, dell'acqua e del suolo) ii) riduzione dello spazio e dei costi delle discariche (per gli impianti di trattamento dei rifiuti) iii) recupero di materiali, energia e produzione di compost (costo evitato di produzione/generazione alternativa, comprese le esternalità) iv) riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (p. es. CO₂, CH₄) v) riduzione delle deturpazioni del paesaggio, del rumore e degli odori
Energia	<p><i>Progetti per l'efficienza energetica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> i) risparmi energetici (espressi dal valore economico dell'energia, incluse le esternalità) ii) maggiore comfort iii) riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e di gas non a effetto serra <p><i>Progetti per le fonti energetiche rinnovabili</i></p> <ul style="list-style-type: none"> i) riduzione dei costi energetici tramite sostituzione della fonte energetica, ad esempio sostituendo i combustibili fossili con fonti alternative (espressa dal valore economico dell'energia generata da una probabile fonte alternativa utilizzata in sostituzione, incluse le esternalità) ii) riduzione delle emissioni di gas a effetto serra <p><i>Reti e infrastruttura dell'elettricità/del gas</i></p> <ul style="list-style-type: none"> i) incremento e diversificazione delle forniture energetiche (valore del gas/dell'elettricità supplementare fornito, incluse le esternalità) ii) incremento della sicurezza e dell'affidabilità delle forniture energetiche (riduzione delle interruzioni nelle forniture) iii) riduzione dei costi energetici tramite sostituzione della fonte energetica iv) integrazione nel mercato: variazioni delle eccedenze derivanti dagli effetti dell'allineamento dei prezzi in termini spaziali (a seguito di trasmissione) o in termini temporali (a seguito di conservazione) v) miglioramento dell'efficienza energetica vi) riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e di gas non a effetto serra
Strade, ferrovie, trasporti pubblici	<ul style="list-style-type: none"> i) riduzione dei costi generalizzati (dovuta a movimento di beni/persone) <ul style="list-style-type: none"> — risparmi di tempo — risparmi dei costi operativi dei veicoli ii) risparmi dei costi connessi agli incidenti iii) riduzione delle emissioni di gas a effetto serra iv) riduzione delle emissioni di gas non a effetto serra (ossia impatti locali dell'inquinamento ambientale) vi) riduzione delle emissioni di gas a effetto serra in alcuni progetti urbani



L 38/52

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

13.2.2015

Settore/sottosettore	Vantaggi economici
Aeroporti, porti marittimi, trasporto intermodale	i) riduzione dei costi generalizzati (dovuta a movimento di beni/persone) — risparmi di tempo — risparmi dei costi operativi dei veicoli ii) miglioramento della qualità dei servizi (ad esempio disponibilità di passerelle telescopiche negli aeroporti) iii) riduzione delle emissioni di gas a effetto serra iv) riduzione delle emissioni di gas non a effetto serra v) riduzione delle emissioni sonore
Ricerca e innovazione	i) benefici per le imprese (creazione di spin-off e start-up, sviluppo di prodotti e processi nuovi/migliorati, ricadute di conoscenza) ii) benefici per i ricercatori e gli studenti (nuove opportunità di ricerca, formazione di capitale umano, sviluppo del capitale sociale) iii) benefici per i cittadini (riduzione dei rischi ambientali, riduzione dei rischi per la salute, effetti culturali per i visitatori)
Banda larga	i) maggiore utilizzo e migliore qualità dei servizi digitali, compreso il commercio elettronico, per cittadini e imprese (in particolare nelle aree rurali); ii) maggiore utilizzo e migliore qualità dei servizi digitali, compresi e-governments e e-health, per la pubblica amministrazione.

2.3.3. Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi nell'analisi economica

L'ACB deve tener conto dei costi e dei benefici del progetto nel contesto delle emissioni di gas a effetto serra e dei cambiamenti climatici. La quantificazione delle emissioni di gas a effetto serra del progetto e la stima del costo economico delle emissioni di carbonio (o di CO₂) utilizzate per monetizzare le esternalità di tali emissioni sono basate su un metodo trasparente e coerente con gli obiettivi di decarbonizzazione fissati per l'UE per il 2050. In merito all'adattamento ai cambiamenti climatici, nell'analisi economica dovrebbero essere inclusi i costi delle misure finalizzate ad aumentare la resilienza del progetto agli impatti dei cambiamenti climatici che sono debitamente giustificati da studi di fattibilità. Anche i vantaggi di queste misure, ad esempio delle misure adottate per limitare le emissioni di gas a effetto serra o per aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici, agli eventi meteorologici estremi e ad altre catastrofi naturali, dovrebbero essere valutati e inclusi nell'analisi economica e, se possibile, quantificati; altrimenti, dovrebbero essere descritti correttamente.

2.3.4. Analisi economica semplificata in casi speciali

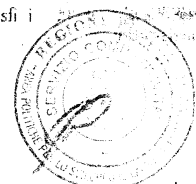
In alcune situazioni limitate, quando è molto difficile se non impossibile quantificare e monetizzare i benefici di un grande progetto ma è possibile prevedere i costi con ragionevole certezza, in particolare nel caso di grandi progetti spinti dalla necessità di garantire la conformità alla legislazione dell'UE, si può effettuare un'analisi costi-efficacia (ACE). In questi casi la valutazione è finalizzata ad accertare che il progetto rappresenti la soluzione più efficiente che consente alla società di fornire un determinato servizio necessario alle condizioni prestabilite. Dovrebbe essere fornita, inoltre, una descrizione qualitativa dei principali benefici economici.

L'ACE è effettuata calcolando il costo per unità di benefici «non monetizzati» ed è richiesta per quantificare i benefici ma non per attribuire loro un prezzo monetario o un valore economico.

L'ACE può essere effettuata alle seguenti condizioni:

- il progetto produce un solo output che è omogeneo e facilmente misurabile;
- questo output è una fornitura di importanza cruciale, quindi è essenziale adoperarsi per garantirla;
- l'obiettivo del grande progetto è di consegnare l'output a un costo minimo;
- non ci sono esternalità significative;

molte prove dimostrano l'esistenza di queste condizioni, quindi per verificare che la tecnologia scelta soddisfi i criteri minimi richiesti per il rapporto costo-prestazioni.



61

13.2.2015

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 38/53

2.4. Valutazione dei rischi

Come previsto all'articolo 101, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013, l'ACB deve comprendere un'analisi finanziaria. Ciò è necessario per affrontare le incertezze insite in tutti i progetti d'investimento. La valutazione dei rischi consente al promotore del progetto di comprendere meglio i probabili cambiamenti degli impatti stimati che si verificheranno nel caso in cui alcune variabili chiave del progetto si rivelino diverse dal previsto. Un'approfondita analisi dei rischi costituisce la base di una sana strategia di gestione dei rischi, la quale, a sua volta, influenza l'elaborazione del progetto. Un'attenzione particolare dovrebbe essere riservata agli aspetti relativi ai cambiamenti climatici e all'ambiente.

La valutazione dei rischi comprende due fasi:

- 1) **l'analisi di sensibilità**, che determina le variabili o i parametri «critici» del modello, ossia le variabili e i parametri le cui variazioni, positive o negative, hanno il maggiore impatto sugli indicatori di prestazione del progetto, prende in considerazione i seguenti aspetti:
 - le variabili critiche sono quelle le cui variazioni in misura pari all'1 % comportano variazioni superiori all'1 % del VAN;
 - l'analisi è effettuata modificando un elemento alla volta e calcolando l'effetto di tale modifica sul VAN;
 - i **valori soglia** sono definiti come la variazione percentuale della variabile critica che determina un VAN uguale a zero;
 - **l'analisi degli scenari** permette di analizzare l'impatto combinato di gruppi determinati di valori critici e, in particolare, la combinazione di valori ottimistici e pessimistici di un gruppo di variabili per costruire scenari differenti che possono verificarsi in determinate circostanze.
- 2) **l'analisi qualitativa dei rischi**, che comprende la prevenzione e la mitigazione dei rischi, include i seguenti elementi:
 - un elenco dei rischi ai quali è esposto il progetto;
 - una matrice di rischio che indichi per ciascun rischio individuato:
 - le possibili cause di fallimento;
 - il collegamento con l'analisi di sensibilità, se pertinente;
 - gli effetti negativi sul progetto;
 - i livelli di classificazione (ad esempio molto improbabile, improbabile, tanto probabile quanto improbabile, probabile, molto probabile) della probabilità di accadimento e della gravità dell'impatto;
 - il livello di rischio (ossia la combinazione di probabilità e impatto);
 - l'individuazione delle misure di prevenzione e mitigazione, compresa l'entità incaricata della prevenzione e della mitigazione dei rischi principali, le procedure standard, se del caso, e tenendo conto, se possibile, delle migliori prassi da applicare per ridurre l'esposizione al rischio, qualora ciò sia ritenuto necessario;
 - l'interpretazione della matrice di rischio, compresa una valutazione dei rischi residui dopo l'attuazione di misure di prevenzione e mitigazione.
 - Inoltre, laddove opportuno (a seconda delle dimensioni del progetto o dei dati disponibili) la valutazione dei rischi può e, qualora l'esposizione al rischio residuo rimanga significativa, dovrebbe comprendere l'analisi probabilistica dei rischi, che consta delle seguenti fasi:
 - 1) **distribuzioni di probabilità delle variabili critiche**, che forniscono dati sulla probabilità di accadimento di una determinata variazione percentuale delle variabili critiche. Calcolare la distribuzione di probabilità delle variabili critiche è necessario per effettuare l'analisi quantitativa dei rischi;
 - 2) **analisi quantitativa dei rischi basata sulla simulazione Montecarlo**, che fornisce distribuzioni di probabilità, coefficienti di variazione per il risultato atteso, la deviazione standard, eccetera, dei risultati delle prestazioni finanziarie ed economiche.



62

I rischi principali per settore da prendere in considerazione nella valutazione dei rischi sono indicati nella tabella 2.

Al fine di assistere i promotori del progetto nella preparazione dell'analisi qualitativa dei rischi in linea con il presente regolamento, gli Stati membri sono incoraggiati, se lo giudicano opportuno e/o fattibile, a elaborare orientamenti nazionali sulla valutazione di alcuni rischi standard dei progetti ed un elenco delle misure di riduzione e di prevenzione in tutti i settori.

Tabella 2

Settore/sottosettore	Rischi specifici
Approvvigionamento idrico e misure igienico-sanitarie	<p>Rischi connessi alla domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> i) consumi idrici inferiori al previsto ii) tasso di collegamento alla rete fognaria pubblica inferiore al previsto <p>Rischi di progettazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> iii) indagini e verifiche inadeguate, ad esempio previsioni idrogeologiche inaccurate iv) stime inadeguate dei costi di progettazione <p>Rischi connessi all'acquisto di terreni:</p> <ul style="list-style-type: none"> v) ritardi nelle procedure vi) costo dei terreni superiore al previsto <p>Rischi amministrativi e connessi agli appalti:</p> <ul style="list-style-type: none"> vii) ritardi nelle procedure viii) licenze edilizie o altre licenze ix) autorizzazione delle infrastrutture x) procedimenti giudiziari <p>Rischi connessi alla costruzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> xi) sforamento dei costi del progetto e ritardi nella costruzione xii) relativi all'appaltatore (fallimento, mancanza di risorse) <p>Rischi operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> xiii) affidabilità delle fonti idriche individuate (quantità/qualità) xiv) costi di manutenzione e riparazione superiori al previsto, accumulo di guasti tecnici <p>Rischi finanziari:</p> <ul style="list-style-type: none"> xv) aumenti delle tariffe inferiori al previsto xvi) riscossione delle tariffe inferiore al previsto <p>Rischi normativi</p> <ul style="list-style-type: none"> xvii) fattori politici o normativi inattesi che si ripercuotono sul prezzo dell'acqua <p>Altri rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> xviii) opposizione da parte dell'opinione pubblica
Gestione dei rifiuti	<p>Rischi connessi alla domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> i) produzione di rifiuti inferiore al previsto ii) controllo/consegna insufficiente del flusso dei rifiuti



63

13.2.2015

ir

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 38/55

Settore/sottosettore	Rischi specifici
	<p>Rischi di progettazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> iii) indagini e verifiche inadeguate iv) scelta di tecnologia inadeguata v) stime inadeguate dei costi di progettazione <p>Rischi connessi all'acquisto di terreni:</p> <ul style="list-style-type: none"> vi) ritardi nelle procedure vii) costo dei terreni superiore al previsto <p>Rischi amministrativi e connessi agli appalti:</p> <ul style="list-style-type: none"> viii) ritardi nelle procedure ix) licenze edilizie o altre licenze x) autorizzazioni delle infrastrutture <p>Rischi connessi alla costruzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> xi) sfioramento dei costi del progetto e ritardi nella costruzione xii) relativi all'appaltatore (fallimento, mancanza di risorse) <p>Rischi operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> xiii) composizione dei rifiuti diversa dal previsto o con variazioni maggiori del previsto xiv) costi di manutenzione e riparazione superiori al previsto, accumulo di guasti tecnici xv) output del processo non rispondenti ai target di qualità xvi) mancato rispetto dei limiti delle emissioni (nell'atmosfera/nell'acqua) prodotte dall'impianto <p>Rischi finanziari:</p> <ul style="list-style-type: none"> xvii) aumenti delle tariffe inferiori al previsto xviii) riscossione delle tariffe inferiore al previsto <p>Rischi normativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> xix) modifiche dei requisiti ambientali, degli strumenti economici e normativi (ossia introduzione di imposte sulle discariche, divieto di deposito in discariche) <p>Altri rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> xx) opposizione da parte dell'opinione pubblica
Energia	<p>Rischi connessi alla domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> i) riduzione della domanda ii) andamento dei prezzi di combustibili concorrenti differenti iii) analisi inadeguata delle condizioni climatiche con ripercussioni sulla domanda di energia per il riscaldamento e/o il condizionamento <p>Rischi di progettazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> iv) stime inadeguate dei costi di progettazione v) indagini e verifiche in loco inadeguate vi) innovazione nella tecnologia usata per la produzione/trasmissione dell'energia o per l'accumulo dell'energia che rende obsoleta la tecnologia prevista nel progetto <p>Rischi connessi all'acquisto di terreni:</p> <ul style="list-style-type: none"> vii) costi dei terreni superiori al previsto



64

L 38156

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

13.2.2015

Settore/sottosettore	Rischi specifici
	<p>viii) aumento dei costi per l'acquisizione dei diritti di passaggio</p> <p>ix) ritardi nelle procedure</p> <p>Rischi amministrativi e connessi agli appalti:</p> <p>x) ritardi nelle procedure</p> <p>Rischi connessi alla costruzione:</p> <p>xi) sfioramento dei costi del progetto e ritardi nella costruzione</p> <p>xii) inondazioni, frane, eccetera</p> <p>xiii) incidenti</p> <p>Rischi operativi:</p> <p>xiv) costi di manutenzione e riparazione superiori al previsto, accumulo di guasti tecnici, ad esempio di quelli causati dagli impatti dei cambiamenti climatici</p> <p>xv) fuori servizio prolungato per incidente o per cause esterne</p> <p>Rischi finanziari:</p> <p>xvi) modifiche al regime tariffario e/o al sistema di incentivi</p> <p>xvii) stima inadeguata delle tendenze del prezzo dell'energia</p> <p>Rischi normativi:</p> <p>xviii) modifiche dei requisiti ambientali, degli strumenti economici (ossia regimi di sostegno FER, progettazione del sistema UE di scambio delle quote di emissione)</p> <p>Altri rischi:</p> <p>xix) opposizione da parte dell'opinione pubblica</p>
Strade, ferrovie, trasporti pubblici, aeroporti, porti marittimi, trasporto intermodale	<p>Rischi connessi alla domanda:</p> <p>i) previsioni del traffico diverse dal previsto</p> <p>Rischi di progettazione:</p> <p>ii) indagini e verifiche in loco inadeguate</p> <p>iii) stime inadeguate dei costi di progettazione</p> <p>Rischi amministrativi e connessi agli appalti:</p> <p>iv) ritardi nelle procedure</p> <p>v) licenze edilizie</p> <p>vi) autorizzazioni delle infrastrutture</p> <p>Rischi connessi all'acquisto di terreni:</p> <p>vii) costi dei terreni superiori al previsto</p> <p>viii) ritardi nelle procedure</p> <p>Rischi connessi alla costruzione:</p> <p>ix) sfioramento dei costi del progetto</p> <p>x) inondazioni, frane, eccetera</p> <p>xi) ritrovamenti archeologici</p> <p>xii) relativi all'appaltatore (allungamento, mancanza di risorse)</p> <p>Rischi operativi:</p> <p>xiii) costi di funzionamento e di manutenzione superiori al previsto</p>



65

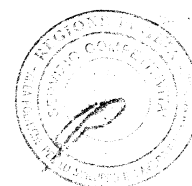
13.2.2015

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 38/57

Settore/sottosettore:	Rischi specifici:
	Rischi finanziari: xiv) pedaggi incassati inferiori al previsto Rischi normativi: xv) modifiche dei requisiti ambientali Altri rischi: xvi) opposizione da parte dell'opinione pubblica
RSI	Rischi connessi alla domanda: i) sviluppo dell'industria rilevante (domanda di risultati della ricerca e domanda di ricerca appaltata privatamente) ii) andamento del mercato del lavoro (domanda di laureati e impatto sulla domanda di servizi di istruzione nell'area interessata) iii) interesse del grande pubblico diverso dal previsto Rischi di progettazione: iv) stime inadeguate dei costi di progettazione v) scelta inadeguata del sito o ritardi nel completamento del progetto vi) invenzione di una nuova tecnologia di RSI che rende obsoleta la tecnologia dell'infrastruttura vii) carenza di competenze ingegneristiche tecniche consolidate Rischi amministrativi e connessi agli appalti: viii) ritardi nell'ottenimento delle licenze edilizie ix) diritti di proprietà degli immobili in discussione x) ritardi nell'acquisizione dei diritti di proprietà intellettuale o costi di acquisizione superiori al previsto xi) ritardi procedurali nella scelta del fornitore e nella firma del contratto di appalto xii) strozzature nelle forniture Rischi connessi alla costruzione: xiii) ritardi del progetto e sfioramento dei costi durante l'installazione delle apparecchiature scientifiche xiv) assenza di soluzioni predefinite per soddisfare le esigenze emerse durante la costruzione o il funzionamento dell'infrastruttura xv) ritardi nelle opere complementari al di fuori del controllo del promotore del progetto Rischi operativi: xvi) mancanza di personale/ricercatori accademici xvii) complicazioni inattese connesse all'installazione di attrezzature specializzate xviii) ritardi nella messa in funzione completa e affidabile delle attrezzature xix) produzione insufficiente dei risultati della ricerca xx) impatti/incidenti ambientali inattesi Rischi finanziari: xxi) insufficienza dei finanziamenti impegnati a livello nazionale/regionale durante la fase operativa xxii) stima inadeguata delle entrate finanziarie xxiii) mancato soddisfacimento della domande degli utenti



66

L. 38/58

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

13.2.2015

Settore/sottosettore	Rischi specifici
	xxiv) sistema inadeguato di protezione e sfruttamento della proprietà intellettuale xxv) perdita di clienti/utenti esistenti a causa della concorrenza di altri centri di R+D
Banda larga	Rischi contestuali e normativi: ij) cambio di orientamento della politica strategica ii) cambiamento del comportamento previsto degli investitori privati futuri iii) modifiche delle disposizioni vigenti nel mercato al dettaglio iv) applicazione infruttuosa degli aiuti statali Rischi connessi alla domanda: v) utilizzo del servizio inferiore al previsto da parte dei fornitori al dettaglio e/o all'ingrosso vi) investimenti scarsi nella rete di ultimo miglio da parte dei fornitori di servizi Rischi di progettazione: vii) stime inadeguate dei costi di progettazione Rischi amministrativi e connessi agli appalti: viii) ritardi nell'appalto del progetto ix) rischio di non ottenere i diritti di proprietà richiesti Rischi operativi e finanziari: x) aumento dei costi operativi xi) insufficienza dei finanziamenti impegnati a livello nazionale/regionale durante la fase operativa xii) perdita di personale essenziale durante la fase operativa del progetto

Formule

Formule per l'analisi finanziaria:

— **Variatione del valore attuale netto finanziario (VANF)**

$$VANF = \sum_{t=0}^n a_t S_t = \frac{S_0}{(1+i)^0} + \frac{S_1}{(1+i)^1} + \dots + \frac{S_n}{(1+i)^n}$$

— **Tasso di rendimento finanziario (TRF)**

$$0 = \sum \frac{S_t}{(1+TRF)^t}$$

Dove S_t è il saldo dei flussi finanziari nel momento t e a_t è il fattore di attualizzazione finanziaria scelto per l'attualizzazione nel momento t ; i è il tasso di attualizzazione finanziaria.

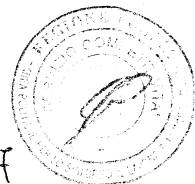
Formule per l'analisi economica:

— **Valore attuale netto economico (VANE)**

$$VANE = \sum_{t=0}^n p_t V_t = \frac{V_0}{(1+i)^0} + \frac{V_1}{(1+i)^1} + \dots + \frac{V_n}{(1+i)^n}$$

— **Tasso di rendimento economico (TRE)**

$$0 = \sum \frac{V_t}{(1+TRE)^t}$$



67

13.2.2015

II

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 38/59

— Rapporto benefici/costi (B/C)

$$B/C = \frac{\sum_{t=0}^n p_t B_t}{\sum_{t=0}^n p_t C_t}$$

Dove V_t è il saldo dei benefici netti (B-C) nel momento t , B è il flusso totale dei benefici nel momento t , C è il flusso totale dei costi sociali nel momento t , p_t è il fattore di attualizzazione sociale scelto per l'attualizzazione nel momento t ; r è il tasso di attualizzazione sociale.

**IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 62 FOGLI**

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

